

newsletter

del

GME

Gestore
Mercato
Elettrico

in collaborazione con



gruppo **adnkronos**

In questo numero

MERCATO ELETTRICO ITALIA

Gli esiti del mercato elettrico:
maggio 2009
pagine 2, 3 e 4

BORSE ELETTRICHE EUROPA

Tendenze di prezzo sulle borse
elettriche europee: maggio 2009
pagine 5 e 6

MERCATO DEI COMBUSTIBILI

Tendenze di prezzo sui mercati dei
combustibili maggio 2009
pagine 7 e 8

MERCATO DEI TEE ITALIA

Gli esiti del mercato dei titoli di
efficienza energetica: maggio 2009
pagina 9

MERCATO DEI CV ITALIA

Gli esiti del mercato dei certificati
verdi: maggio 2009
pagina 10

BORSE CO₂ EUROPA

Andamento dei mercati delle
emissioni in Europa: maggio 2009
pagina 11

ANALISI

Non ci resta che l'afa
di Clara Poletti e Federico Pontoni,
IEFE - Università Bocconi
pagine 12, 13

APPROFONDIMENTI

L'efficienza energetica per trascinare
la ripresa economica
di Alessandro Clerici - Presidente
onorario del WEC (World
Energy Council) Italia
pagine 14 e 15

NOVITÀ NORMATIVE

pagina 16 e 17

APPUNTAMENTI

pagine 18, 19, 20 e 21

GLOSSARIO

pagina 22 e 23

L'EFFICIENZA ENERGETICA PER TRASCINARE LA RIPRESA ECONOMICA

*Alessandro Clerici - Presidente onorario
del WEC (World Energy Council) Italia*

In considerazione del crollo, a livello mondiale, delle vendite di qualsiasi prodotto industriale, dagli asciugacapelli ed elettrodomestici ai motori elettrici, dalle caldaie alle auto ed agli immobili, caduta che sta "deprimendo" la produzione industriale ed i prezzi delle merci, portando ad una vertiginosa crescita della disoccupazione, eventuali incentivi per migliorare l'efficienza energetica offrono una strategia di ripresa "più intelligente" rispetto ai sussidi di disoccupazione od interventi a pioggia studiati per minimizzare gravi problematiche sociali. Investimenti per incrementare l'efficienza energetica aiuterebbero ad allontanare la chiusura di aziende ed industrie, proteggendoci così dalla de-industrializzazione. Chiudere un impianto è un fatto veloce e semplice. Rimpiazzare le competenze tecniche, perse chiudendo gli impianti, e riaprire in futuro dei nuovi impianti richiede un processo lungo ed oneroso.

Gli incentivi per avere un maggior numero di veicoli più efficienti nel consumo di carburante, per le lampade a risparmio energetico, per il miglioramento della coibentazione degli edifici, oppure per incrementare il numero di efficienti motori elettrici-elettrodomestici e caldaie, condurrebbero ad un "circolo virtuoso" di attività industriali e del loro indotto; in questo modo, al termine del periodo di crisi, l'economia risulterebbe più efficiente non solo

dal punto di vista energetico.

Per fare questo non c'è bisogno di ricerche e non dobbiamo reinventare la ruota; basta l'applicazione estesa di prodotti ad alta efficienza, già da anni disponibili e poco utilizzati sul mercato, sorretta da una forte volontà politica nell'approvare rapidamente leggi adeguate e strumenti per una strategia globale basata sull'efficienza energetica che porta in primis ad avere minori consumi di materie prime energetiche e minori emissioni di gas serra.

Per ottenere risparmi energetici si devono seguire, contemporaneamente, due filoni principali:

- aumentare l'efficienza energetica, mantenendo gli stessi servizi e tenore di vita ma consumando meno energia;
- ridurre il consumo finale di energia attraverso cambiamenti nel comportamento personale (es. utilizzando i mezzi di trasporto collettivi invece di auto private, riducendo illuminazione/riscaldamento e condizionamento, ecc.); ma modificare le abitudini consolidate richiede cultura e tempi lunghi.

Il primo filone di intervento è a portata di mano. Nel campo dell'efficienza energetica ogni kWh è importante e va risparmiato su ciascun anello della catena energetica: dall'estrazione del petrolio, del gas, del carbone, dell'uranio, ecc., alla trasformazione in calore o in altre forme di energia (l'elettricità è la principale), al trasporto e distribuzione, ed, alla fine della catena, all'energia

[continua a pagina 14]

IN EVIDENZA - APPUNTAMENTI GME

Incontro operatori sulle proposte di modifica del Mercato a Termine del GME

10 giugno 2009

Ore 9.00, Sala Capranica

P.zza Capranica 101, Roma

A seguito della consultazione avviata dal Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. sulle proposte di modifica del Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico (vedi sezione **Novità Normative**), il GME organizza un incontro con lo scopo di informare gli operatori interessati in merito alle proposte di modifica del Mercato a Termine. Dettagli nella sezione **Appuntamenti**.

GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/MAGGIO 2009

A cura del GME

A maggio il prezzo di acquisto nella borsa italiana (PUN) si conferma sul livello del mese precedente, tra i più bassi degli ultimi 4 anni, ponendo fine alla considerevole discesa iniziata dal novembre del 2008 che ha portato ad una riduzione del PUN di oltre 40 €/MWh. Sul lato domanda, non rallenta la contrazione degli acquisti nazionali di energia elettrica (-7,0% su base annua), mentre sul lato offerta le importazioni di energia dall'estero, in forte crescita nei precedenti sei mesi, hanno segnato una improvvisa flessione (-8,2%) che ha consentito agli impianti di produzione nazionali di contenere il calo delle vendite al -7,6% (contro il -11,5% di aprile). In diminuzione anche gli scambi nella borsa elettrica che però, rispetto ad un anno fa, ha aumentato la propria liquidità di un punto percentuale attestandosi al 67,0%.

Il prezzo medio di acquisto (PUN), con un aumento di soli 15 centesimi di €/MWh (+0,3%) rispetto ad aprile, si è portato a 58,51 €/MWh. Il confronto su base annua ha evidenziato una flessione di 21,58 €/MWh (-26,9%), la quinta consecutiva dall'inizio dell'anno (Grafico 1). L'analisi per gruppi di ore rivela una flessione tendenziale attorno ai 24 €/MWh nei giorni lavorativi (-24,1% nelle ore di picco e -35,3% nelle ore fuori picco) e di 16,84 €/MWh nei giorni festivi

(-23,1%). Si evidenzia inoltre che il prezzo orario più basso del mese, registrato alle ore 6 di domenica 31, è stato 9,47 €/MWh; per trovare un valore inferiore occorre risalire fino al dicembre del 2004 (Tabella 1).

I prezzi di vendita hanno evidenziato in tutte le zone un calo tendenziale in doppia cifra; particolarmente consistente quello delle due isole, il cui prezzo di vendita è però rimasto significativamente superiore a quello delle altre zone continentali. Va anche ricordato

che, in diversi giorni del mese, entrambe le isole hanno fronteggiato la domanda interna con il proprio parco di generazione non potendo importare energia dal continente a causa della chiusura dei relativi transiti. La Sicilia, con 88,42 €/MWh, ha segnato il prezzo di vendita più alto, mentre il Nord, con 54,42 €/MWh, ha riconquistato il primato di zona dal prezzo più basso appartenuto, nei precedenti mesi del 2009, alla zona Sud (Grafico 2).

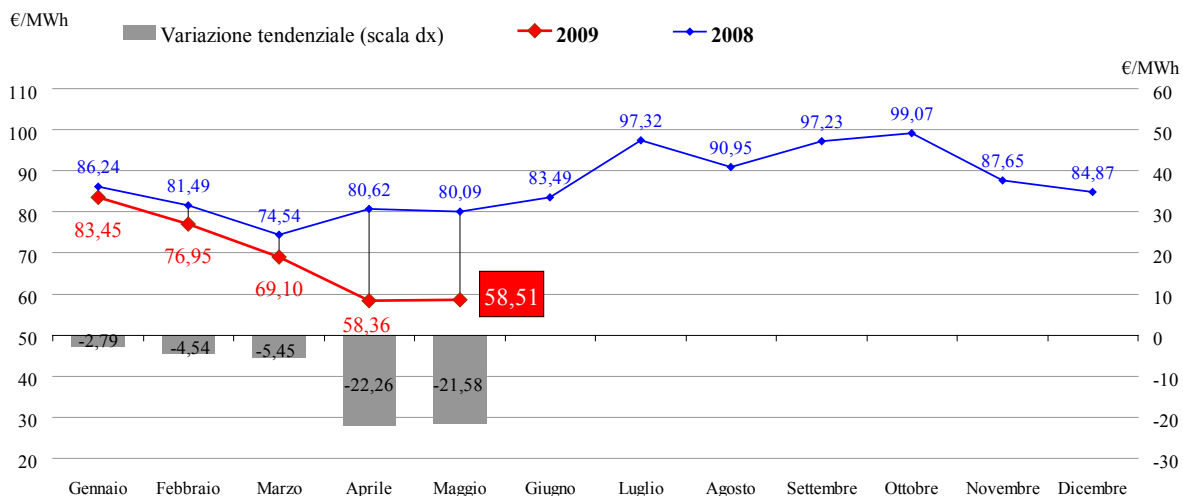
Tabella 1: MGP, dati di sintesi

Fonte: GME

	Prezzo medio di acquisto				Volumi medi orari				Liquidità	
	2009	2008	Var vs 2008		Borsa		Sistema Italia		2009	2008
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	MWh	%	MWh	%	%	%
Maggio	58,51	80,09	-21,58	-26,9%	22.515	-6,2%	33.600	-7,7%	67,0%	66,0%
Giorno lavorativo	59,91	83,56	-23,65	-28,3%	24.293	-5,4%	36.567	-6,5%	66,4%	65,7%
ore di picco	79,51	104,81	-25,31	-24,1%	27.742	-2,3%	41.730	-4,2%	66,5%	65,2%
ore fuori picco	40,31	62,30	-21,99	-35,3%	20.843	-9,3%	31.404	-9,3%	66,4%	66,3%
Giorno festivo	55,97	72,81	-16,84	-23,1%	19.284	-5,9%	28.206	-8,4%	68,4%	66,6%
Minimo orario	9,47	26,05			13.759		21.369		61,6%	60,1%
Massimo orario	135,19	161,55			30.980		45.561		72,9%	72,1%

Grafico 1: MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

Fonte: GME

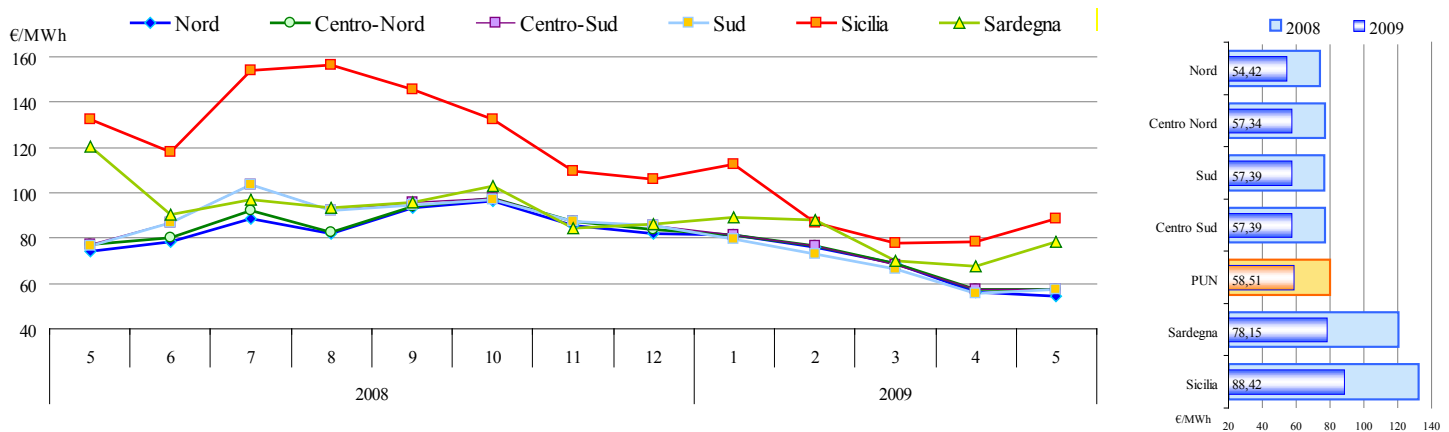


GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/MAGGIO 2009

[CONTINUA]

Grafico 2: MGP, prezzi di vendita

Fonte: GME



Prosegue, per il settimo mese consecutivo, la flessione tendenziale dei volumi di energia elettrica scambiati nel Sistema Italia pari, a maggio, a 25,0 milioni di MWh (-7,7%). Nella borsa dell'energia

elettrica sono transitati 16,8 milioni di MWh in calo tendenziale del 6,2%; più marcata la contrazione dell'energia consegnata attraverso la PCE (contratti bilaterali), pari a 8,2 milioni di MWh,

che si è invece ridotta del 10,6% (Tabelle 2 e 3). Pertanto la liquidità del mercato, rispetto allo scorso anno, ha guadagnato un punto percentuale attestandosi al 67,0% (Grafico 3).

Tabella 2: MGP, offerta di energia elettrica

Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	16.751.303	-6,2%	67,0%
Operatori	10.248.923	-9,8%	41,0%
GSE	3.924.497	+4,9%	15,7%
Zone estere	2.385.864	+28,5%	9,5%
Saldo programmi PCE	192.019	-45,0%	0,8%
PCE (incluso MTE)	8.247.189	-10,6%	33,0%
Zone estere	1.526.487	-36,5%	6,1%
Zone nazionali	6.912.721	-3,5%	27,7%
Saldo programmi PCE	-192.019		-0,8%
VOLUMI VENDUTI	24.998.492	-7,7%	100,0%
VOLUMI NON VENDUTI	14.668.666	+11,6%	
OFFERTA TOTALE	39.667.158	-1,4%	

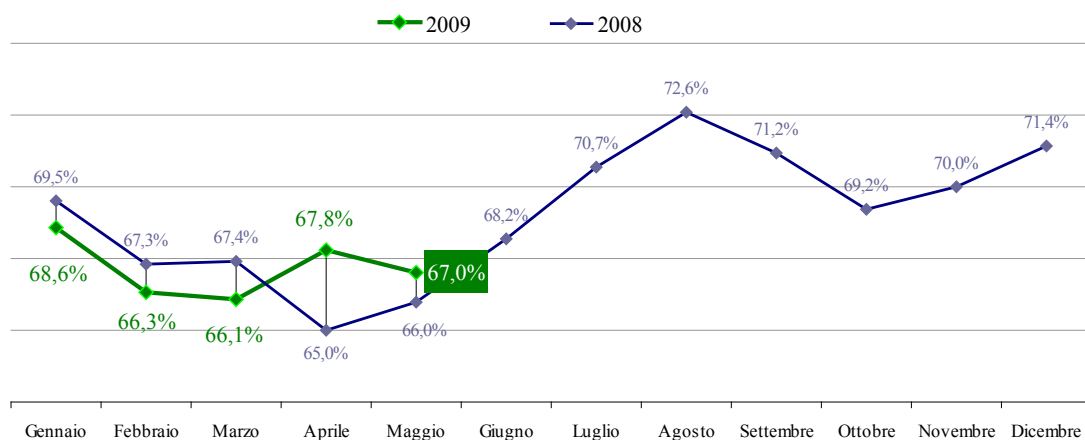
Tabella 3: MGP, domanda di energia elettrica

Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	16.751.303	-6,2%	67,0%
Acquirente Unico	5.681.046	+2,1%	22,7%
Altri operatori	10.569.177	-7,1%	42,3%
Pompaggi	357.226	-19,5%	1,4%
Zone estere	51.513	-80,8%	0,2%
Saldo programmi PCE	92.341	+225,3%	0,4%
PCE (incluso MTE)	8.247.189	-10,6%	33,0%
Zone estere	18.000	-18,2%	0,1%
Zone nazionali AU	1.981.640	+18,7%	7,9%
Zone nazionali altri operatori	6.339.890	-16,1%	25,4%
Saldo programmi PCE	-92.341		-0,4%
VOLUMI ACQUISTATI	24.998.492	-7,7%	100,0%
VOLUMI NON ACQUISTATI	1.929.764	+20,0%	
DOMANDA TOTALE	26.928.256	-6,2%	

Grafico 3: MGP, liquidità

Fonte: GME



GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/MAGGIO 2009

[CONTINUA]

Gli acquisti nazionali di energia elettrica, pari a 24,9 milioni di MWh, hanno registrato una contrazione del 7,0% su base annua, che ha interessato tutte le macrozone ad eccezione della Sicilia (+3,6%). La macrozona Nord, più industrializzata, è risultata ancora la più colpita (-9,1%). In calo anche gli acquisti sulle zone estere, pari a meno di 70 mila MWh, ridottisi di oltre tre quarti (-76,0%) (Tabella 4). Analogo trend si riscontra sia sul

fronte delle vendite delle unità di produzione nazionali, pari a 21,1 milioni di MWh (-7,6%), che su quello delle importazioni (vendite sulle zone estere), pari a 3,9 milioni di MWh (-8,2%). A livello territoriale, la flessione delle vendite di energia è stata ancora più consistente nelle zone continentali (-11,1% nella MzSud e -7,4% nella MzNord), mentre le due isole, anche per i motivi sopra ricordati, hanno visto incrementare le prop-

rie vendite (+2,0% la MzSicilia e +4,7% la MzSardegna) (Tabella 4). L'analisi per tecnologia di produzione rivela da un lato il netto incremento tendenziale delle vendite degli impianti idroelettrici (+43,0%) e quello più contenuto degli impianti geotermici (+2,4%) e dall'altro la riduzione delle vendite degli impianti termoelettrici - sia a ciclo combinato (-22,9%) che tradizionali (-5,1%) - e di quelli eolici (-15,5%) (Tabella 5).

Tabella 4: MGP, volumi macrozonal

Fonte: GME

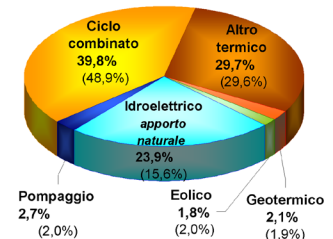
MWh	Offerte			Vendite			Acquisti		
	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var
MzNord	18.345.542	24.658	-0,2%	11.306.778	15.197	-7,4%	13.631.152	18.321	-9,1%
MzSud	13.315.754	17.898	-3,3%	7.312.889	9.829	-11,1%	8.780.085	11.801	-5,7%
MzSicilia	2.503.844	3.365	+8,2%	1.518.716	2.041	+2,0%	1.568.991	2.109	+3,6%
MzSardegna	1.506.370	2.025	+13,5%	947.757	1.274	+4,7%	948.751	1.275	-4,2%
Totale nazionali	35.671.510	47.946	-0,4%	21.086.141	28.342	-7,6%	24.928.979	33.507	-7,0%
MzEstero	3.995.648	5.370	-9,9%	3.912.351	5.259	-8,2%	69.513	93	-76,0%
Sistema Italia	39.667.158	53.316	-1,4%	24.998.492	33.600	-7,7%	24.998.492	33.600	-7,7%

Tabella 5: MGP, vendite per tipologia di impianto

Fonte: GME

Impianto	MzNord		MzSud		MzSicilia		MzSardegna		Sistema Italia	
	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var
Termoelettrico	9.040	-22,7%	8.220	-14,3%	1.887	+9,8%	1.138	+6,8%	20.285	-15,7%
Ciclo combinato	4.973	-32,5%	4.361	-21,0%	1.404	+16,1%	546	+3,1%	11.284	-22,9%
Geotermico	-	-	597	+2,4%	-	-	-	-	597	+2,4%
Altro termico	4.067	-5,9%	3.262	-6,5%	483	-5,0%	592	+10,4%	8.405	-5,1%
Idroelettrico	6.153	+40,9%	1.261	+62,1%	51	-27,2%	89	+34,2%	7.554	+43,0%
Apporto naturale	5.592	+40,7%	1.121	+69,4%	12	-29,3%	52	+162,5%	6.777	+45,0%
Pompaggio	561	+42,8%	141	+20,9%	38	-26,5%	37	-20,4%	777	+27,9%
Eolico	4	-	348	-18,5%	104	-13,4%	47	-2,9%	503	-15,5%
Totale Vendite	15.197	-7,4%	9.829	-11,1%	2.041	+2,0%	1.274	+4,7%	28.342	-7,6%

Struttura delle vendite Sistema Italia



Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente

Nella Piattaforma Conti Energia a termine (PCE) le transazioni registrate, con consegna/ritiro dell'energia a maggio, sono state 14,5 milioni di MWh, con un aumento del 12,6% rispetto allo stesso mese del 2008. In crescita i contratti Baseload (+25,0%), Off

Peak (+14,2%) ed i contratti Non standard (+11,2%); in flessione i Peak (-9,4%). A maggio sono stati scambiati anche contratti di tipo Week-end per un totale di 1.200 MWh. Le transazioni registrate hanno determinato una posizione netta dei conti energia di

10,7 milioni di MWh (+2,7%). In decisa flessione sia i programmi registrati nei conti in immissione, pari a 8,4 milioni di MWh (-11,8%), sia i programmi registrati nei conti in prelievo, pari a 8,3 milioni di MWh (-9,9%) (Tabella 6).

Tabella 6: PCE, transazioni registrate e programmi

Fonte: GME

Transazioni registrate				Programmi	Immissione			Prelievo		
PCE (netto MTE)	MWh	Variazione	Struttura		MWh	Variazione	Struttura	MWh	Variazione	Struttura
Baseload	3.162.800	+25,0%	21,8%	Richiesti	8.565.056	-10,8%	100,0%	8.358.730	-9,8%	100,0%
Off Peak	766.164	+14,2%	5,3%	di cui con indicazione di prezzo	278.640	+44,2%	3,3%	-	-	-
Peak	795.840	-9,4%	5,5%	Registrati	8.439.208	-11,8%	98,5%	8.339.530	-9,9%	99,8%
Week-end	1.200	-	0,0%	di cui con indicazione di prezzo	156.167	-3,3%	1,8%	-	-	-
Totale Standard	4.726.004	+15,9%	32,6%	Rifiutati	125.847	+290,8%	1,5%	19.200	+26,3%	0,2%
Totale Non standard	9.787.674	+11,2%	67,4%	di cui con indicazione di prezzo	122.472	+286,1%	1,4%	-	-	-
Totale	14.513.679	+12,6%	100,0%	Saldo programmi	192.019	-45,0%		92.341	+225,3%	
Posizione netta	10.705.935	+2,7%	73,8%							

TENDENZE DI PREZZO SULLE BORSE ELETTRICHE EUROPEE/MAGGIO 2009

A cura del GME

Borse europee, prezzi medi e volumi mensili

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters

Le dinamiche evidenziate nei mesi scorsi trovano conferma a maggio, quando la generale stagnazione dell'economia e la stagionale diminuzione dei consumi favoriscono le ulteriori ridotte diminuzioni delle quotazioni sulle borse elettriche europee, consolidando il trend ribassista in atto da novembre 2008.

In particolare, dopo le brusche flessioni osservate nei mesi scorsi, la spinta al ribasso continua a conservare inalterata la sua intensità sugli exchange centro-europei (Powernext -11,0%, EEX -6,4%) e su NordPool (-4,0%), mostrando un moderato rallentamento sulle borse mediterranee, ancorate ai valori di aprile.

A livello tendenziale il calo si conferma marcato ovunque, segnalando valori sostanzialmente dimezzati rispetto allo scorso anno su EEX e Powernext (-45/-45,5%) e riduzioni non meno significative su IpeX e Omel (-26,9/-34,3%).

In controtendenza il dato di NordPool, in crescita sul 2008 (+26,6%), per effetto del livello particolarmente basso toccato dalle quotazioni scandinave nel maggio scorso.

In virtù di quanto analizzato, il ranking delle borse non presenta variazioni di rilievo, risultando IpeX la più costosa con i suoi 58,51 €/MWh, peraltro il secondo prezzo più basso registrato negli ultimi due anni, seguita da Omel, a ridosso dei 37 €/MWh, e di seguito da tutte le altre borse, allineate sui 30-32 €/MWh. In questo contesto il divario tra Pun e

Prezzo Medio Europeo (PME)¹ si attesta a 27,6 €/MWh, in lieve crescita congiunturale e tendenziale (+2,7/3,8 €/MWh).

Nel mese di maggio si rafforza il trend di contrazione dei volumi scambiati sulle borse più liquide: NordPool (21,2 TWh), IpeX (16,8 TWh) e Omel (15,2 TWh) registrano riduzioni comprese tra il 6% e il 17%, confermando sostanzialmente le diminuzioni rilevate nei mesi scorsi. Il fenomeno appare in debole controtendenza su EEX (11,1 TWh) e Powernext (4,3 TWh), le cui quantità scambiate crescono rispettivamente del 2,8% e del 7,8%.

¹ Il PME è un indice sintetico del costo dell'energia alle frontiere italiane calcolato come media dei prezzi quotati su EEX, Powernext ed EXAA, ponderata per i rispettivi volumi.

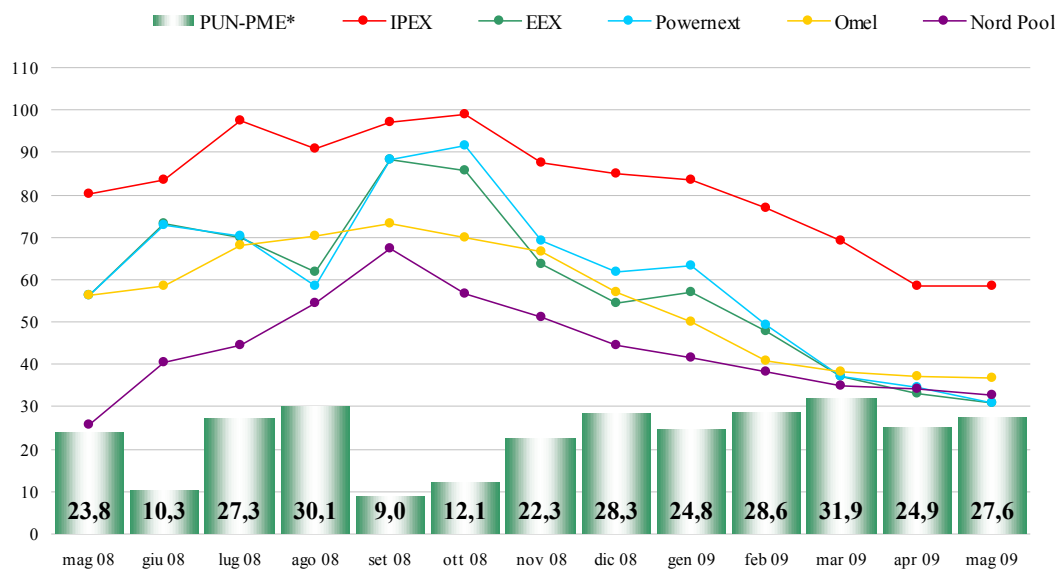
		Prezzi (€/MWh)			Volumi (TWh)	
		Media	Var. cong.	Var. tend.	Totale	Var. tend.
IPEX	Base	58,51	0,3%	-26,9%	16,8	-6,2%
	Peak	79,51	-0,3%	-24,1%		
	Off peak	40,31	-5,2%	-35,3%		
	Festivo	55,97	7,9%	-23,1%		
EEX	Base	30,93	-6,4%	-45,0%	11,1	2,8%
	Peak	42,17	-0,8%	-45,7%		
	Off peak	25,35	-15,8%	-45,8%		
	Festivo	25,79	1,4%	-41,0%		
Powernext	Base	30,78	-11,0%	-45,5%	4,3	7,8%
	Peak	42,82	-2,7%	-45,1%		
	Off peak	24,46	-21,7%	-47,6%		
	Festivo	25,59	-6,8%	-41,8%		
OMEL	Base	36,97	-0,6%	-34,3%	15,2	-17,4%
	Peak	39,97	2,5%	-34,3%		
	Off peak	34,62	-5,3%	-34,1%		
	Festivo	36,39	1,5%	-34,4%		
NordPool	Base	32,67	-4,0%	26,6%	21,2	-11,3%
	Peak	37,05	1,0%	0,8%		
	Off peak	31,90	-4,4%	39,4%		
	Festivo	29,40	-7,3%	69,6%		
PME ¹	Base	30,92	-7,5%	-45,1%	-	-
	Peak	42,37	-1,2%	-45,5%		
	Off peak	25,16	-17,3%	-46,2%		
	Festivo	25,76	-0,6%	-41,2%		

TENDENZE DI PREZZO SULLE BORSE ELETTRICHE EUROPEE/MAGGIO 2009

[CONTINUA]

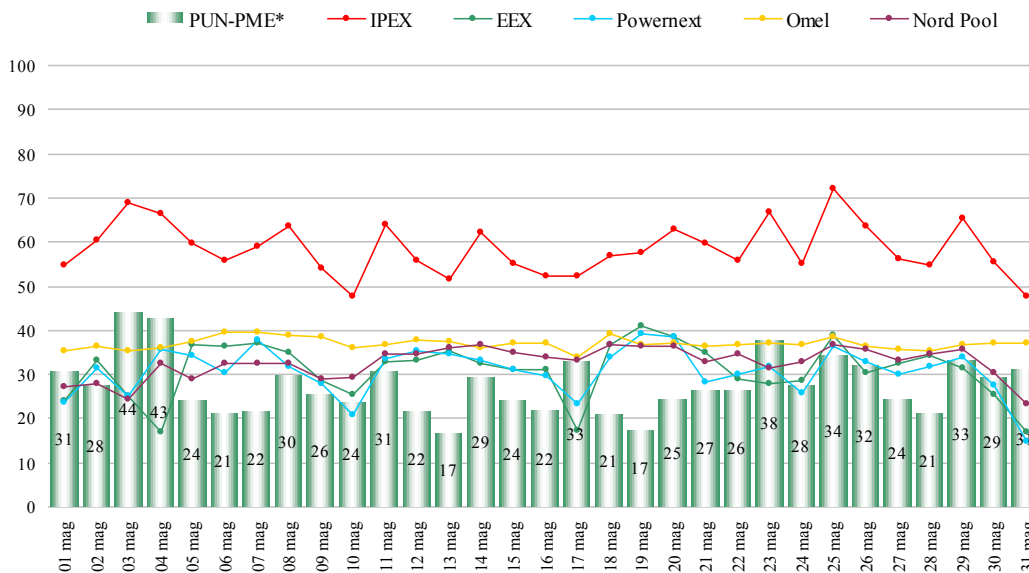
Borse europee, andamento dei prezzi mensili. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



Borse europee, andamento dei prezzi giornalieri. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



* cfr nota 1 pagina precedente

TENDENZE DI PREZZO SUI MERCATI DEI COMBUSTIBILI/MAGGIO 2009

A cura del GME

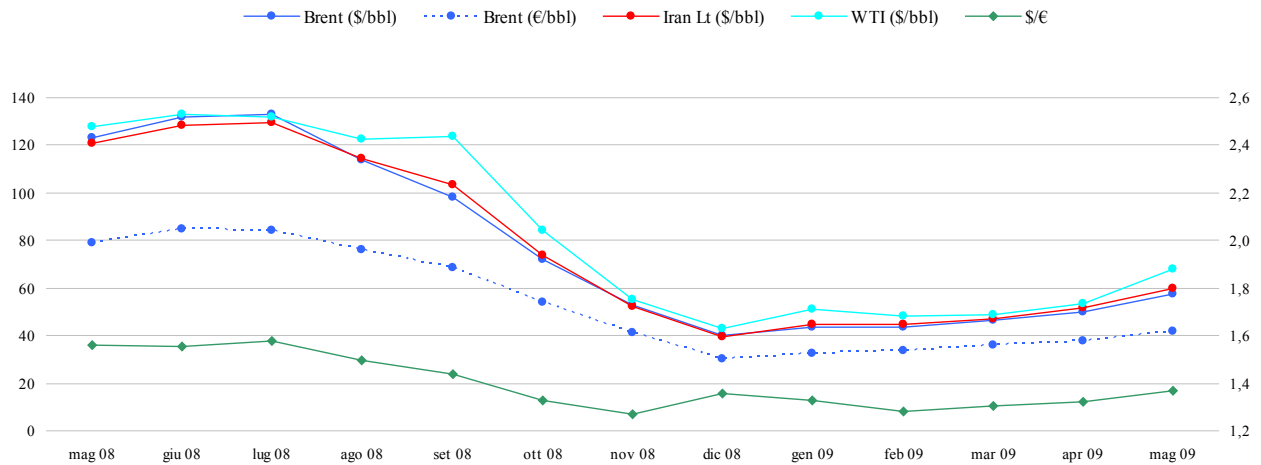
Nel mese di maggio il petrolio consolida la tendenza al rialzo ormai in atto da gennaio sui mercati internazionali, mostrando un moderato aumento delle quotazioni dei greggi. La quotazione del Brent sale a 57,48 \$/bbl, registrando un moderato incremento rispetto al mese precedente (+14,6%), marimanendo comunque sensibilmente più bassa rispetto al valore registrato un anno fa (-53,3%).

Simili dinamiche si riscontrano per il greggio mediorientale – che si attesta a 59,78 \$/bbl (+15,1%) – e per il WTI che, attestatosi a 68 \$/bbl, mostra un aumento più deciso rispetto al mese precedente (+27,2%), divergendo dalle quotazioni degli altri greggi di circa 10 \$/bbl.

Anche il tasso di cambio consolida il suo debole trend di crescita ormai in atto da due mesi, attestandosi a 1,37 \$/€ (+3,5%)

Greggio e tasso di cambio, andamento mensile. Media aritmetica

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



e riducendo l'entità sia delle variazioni congiunturali dei greggi (+11/23%) sia soprattutto di quelle tendenziali (-39/47%). I rialzi delle quotazioni dei greggi si riflettono sui derivati petroliferi, in modo evidente sull'olio combustibile che sale a 21/22 €/MWh (+11/15%) ed in misura più contenuta per il gasolio che si attesta a 28/29 €/MWh (+3/4%). Per contro si riscontrano tendenze in calo per il carbone, che dopo il rimbalzo

del mese scorso, scende di nuovo a 6/8 €/MWh (-7/-10%), e per il gas, che consolida il trend decrescente ormai in atto da ottobre 2008 attestandosi sui 11/14 €/MWh (-6%) e rispetto al quale si conferma la riduzione del differenziale tra la quotazione italiana e quelle continentali. Si confermano, infine, le forti riduzioni tendenziali sui prezzi di tutti i combustibili, mai inferiori al 37% con punte del 55/58%.

Combustibili e tasso di cambio. Media aritmetica

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters

Prodotto	UM	Quotazioni Ufficiali (UM) *				Quotazioni espresse in €/MWh #		
		Media	Δ Cong	Δ Tend	Media	Δ Cong	Δ Tend	
Tassi di cambio	\$/€	-	1,37	3,5%	-12,2%	-	-	-
Exchange Rates	£/€	-	0,88	-1,4%	11,7%	-	-	-
Greggio								
Crude Oil								
Dated Brent	\$/bbl	57,48	14,6%	-53,3%	30,74	10,6%	-46,9%	
Iran Lt Crk NB	\$/bbl	59,78	15,1%	-50,5%	31,97	11,2%	-43,6%	
WTI Crk NB	\$/bbl	68,00	27,2%	-46,8%	36,37	22,9%	-39,4%	
Olio								
Combustibile								
Fuel Oil								
Fuel Oil 1% Rot Brge	\$/MT	322,14	14,9%	-46,1%	20,68	11,0%	-38,7%	
Fuel Oil 1% CIF NWEur	\$/MT	337,61	18,7%	-44,8%	21,68	14,6%	-37,2%	
Fuel Oil 1% CIF Med	\$/MT	345,96	18,4%	-44,6%	22,21	14,4%	-37,0%	
Gasolio								
Gas Oil								
Gasoil FOB ARA Brge	\$/MT	465,77	7,9%	-61,0%	28,73	4,2%	-55,6%	
Gasoil CIF Med Cargo	\$/MT	471,20	8,0%	-60,8%	29,07	4,3%	-55,4%	
Gasoil FOB Med Cargo	\$/MT	456,39	7,2%	-61,1%	28,15	3,5%	-55,8%	
Carbone								
Coal								
Coal CIM CIF ARA	\$/MT	63,66	-3,9%	-59,9%	6,68	-7,2%	-54,4%	
Coal CIM FOB RichBay	\$/MT	57,60	-7,5%	-52,2%	6,04	-10,6%	-45,6%	
Coal Qinhdao Stm	\$/MT	77,20	1,8%	-46,0%	8,10	-1,7%	-38,5%	
Metano								
Gas								
Gas PSV DA	€/MWh	13,58	-6,0%	-51,4%	13,58	-6,0%	-51,4%	
Gas Zeebrugge	€/MWh	10,54	-6,2%	-58,4%	10,54	-6,2%	-58,4%	
Gas Dutch TTF	€/MWh	10,97	-5,6%	-56,2%	10,97	-5,6%	-56,2%	

* I valori riportati si riferiscono alla media aritmetica delle quotazioni giornaliere

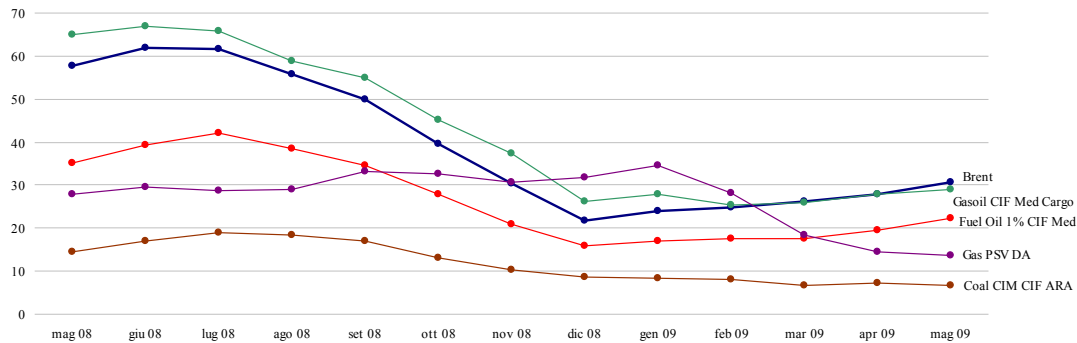
Le quotazioni ufficiali sono convertite in €/MWh utilizzando il tasso di cambio \$/€ e i PCI dei relativi combustibili

TENDENZE DI PREZZO SUI MERCATI DEI COMBUSTIBILI/MAGGIO 2009

[CONTINUA]

Combustibili, andamento mensile. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazioni GME su dati Thomson Reuters

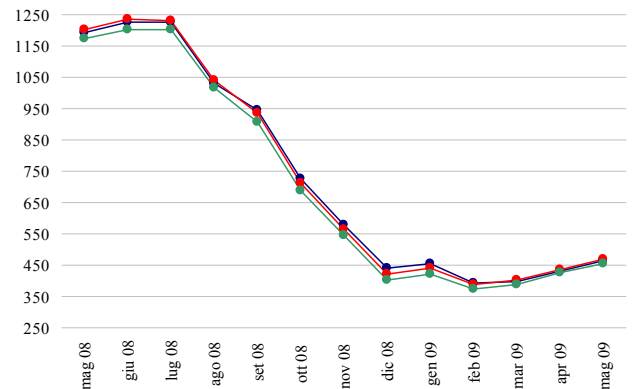
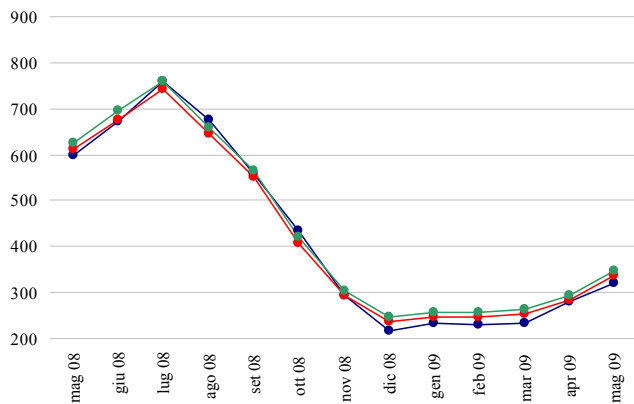


Olio combustibile, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)

Gasolio, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)

Fuel Oil 1% Rot Brge Fuel Oil 1% CIF NWEur Fuel Oil 1% CIF Med

Gasoil FOB ARA Brge Gasoil CIF Med Cargo Gasoil FOB Med Cargo

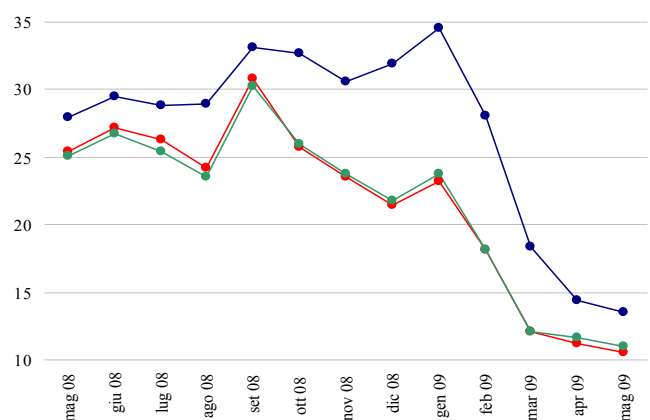
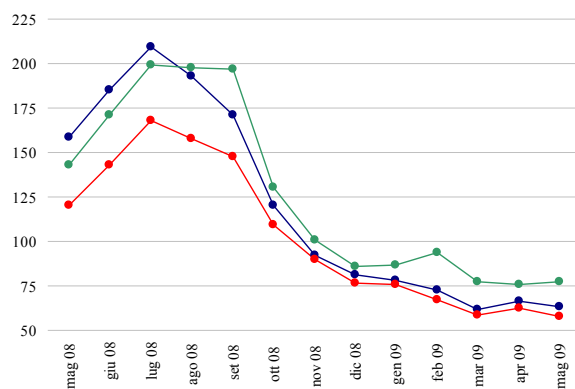


Carbone, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)

Gas metano, andamento mensile. Media aritmetica (€/MWh)

Coal CIM CIF ARA Coal CIM FOB RichBay Coal Qinhdao Stm

Gas PSV DA Gas Zeebrugge Gas Dutch TTF



Fonte: elaborazioni GME su dati Thomson Reuters

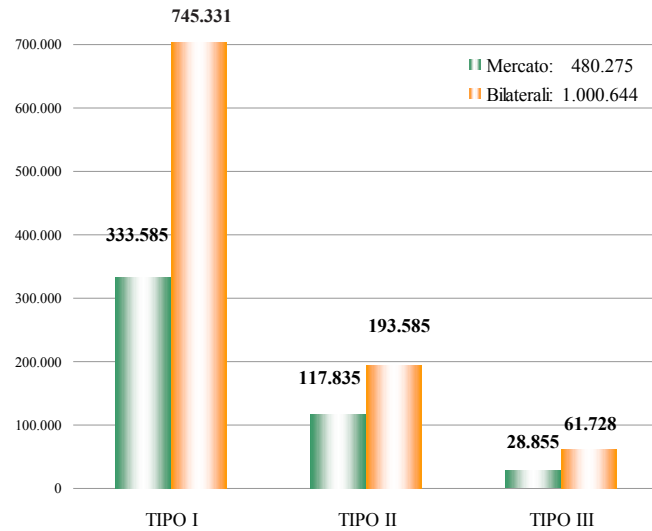
GLI ESITI DEL MERCATO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA/ MAGGIO 2009

A cura del GME

Sul Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica sono stati scambiati 100.403 TEE nel mese di maggio, con una diminuzione dei volumi dell'18,6% rispetto ai TEE scambiati ad aprile (123.391). Dei 100.403 TEE scambiati, 75.683 sono stati di Tipo I, in calo di circa 10.000 titoli rispetto agli 85.419 scambiati nel mese di aprile, e 19.603 di Tipo II, con un decremento del 38,4% rispetto ai 31.868 TEE scambiati nel mese precedente. Nel mese di aprile sono stati scambiati anche 5.117 titoli di Tipo III, in calo rispetto ai 6.104 titoli di Tipo III scambiati nel mese di aprile. Il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo I scambiati è stato di €84,09, in aumento di quasi €2,00 rispetto al prezzo medio ponderato di aprile (€82,31), mentre il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo II è stato di €83,76, con un incremento del 2% rispetto al prezzo medio ponderato del mese precedente (€82,05). Il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo III nel mese di maggio è stato di €82,96, con un incremento del 2,5% rispetto al prezzo di aprile (€80,87). Nelle sessioni di prezzo, a fronte di una diminuzione dei volumi di scambio, si è registrato un aumento dei prezzi per tutte e tre le tipologie con un incremento medio di circa il 2% rispetto al mese precedente. L'aumento dei prezzi è attribuibile alla maggiore attività in acquisto da parte dei distributori che devono adempiere al proprio obbligo per l'anno 2008 entro il 31 maggio 2009.

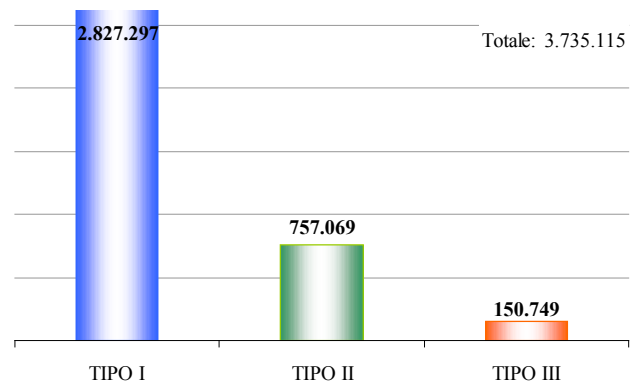
TEE, titoli scambiati dal 1 gennaio 2009 al 31 maggio 2009

Fonte: GME



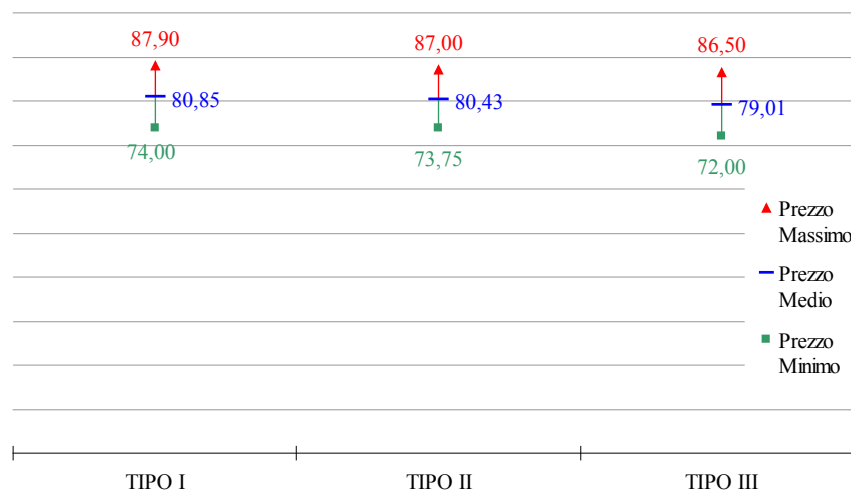
TEE, titoli emessi (dato cumulato)

Fonte: GME



TEE, prezzi dei titoli per tipologia (sessioni 2009). Media ponderata (€/tep)

Fonte: GME



GLI ESITI DEL MERCATO DEI CERTIFICATI VERDI/MAGGIO 2009

A cura del GME

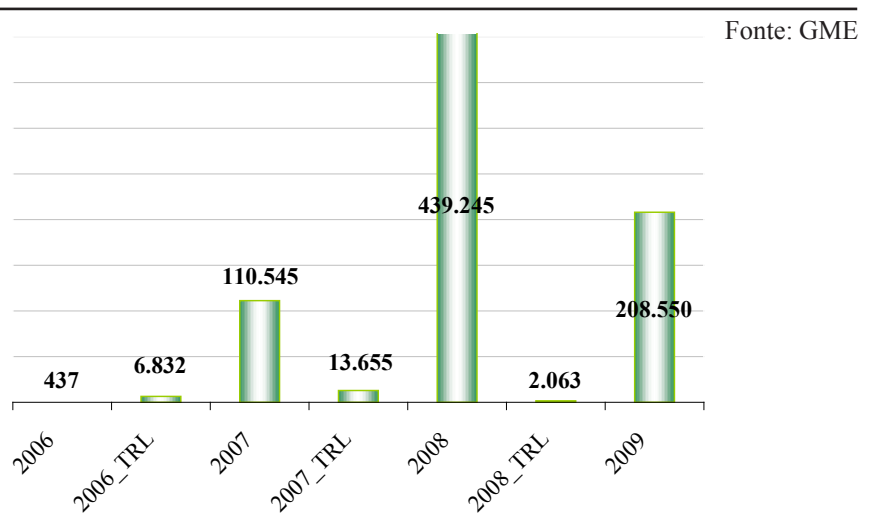
Sul Mercato dei Certificati Verdi sono stati scambiati 86.598 CV¹, con volumi in leggero calo rispetto agli 88.198 scambiati nel mese di aprile. Anche nel mese di maggio, gli scambi si sono concentrati sui CV con anno di riferimento 2009, con 79.777 CV scambiati, in diminuzione rispetto agli 83.709 di aprile. I CV scambiati con anno di riferimento 2008 sono stati 2.409, in linea con i 2.402 scambiati nel mese di aprile. Nel mese di maggio sono stati scambiati anche 150 CV con anno di riferimento 2007 e 4.262 CV_TRL_2007 relativi alla produzione, per il 2007, da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento.

Il prezzo medio ponderato, IVA esclusa, dei CV con anno di riferimento 2008 è stato di €94,60, in linea con il mese precedente (€94,11). Il prezzo medio ponderato dei CV con anno di riferimento 2009 è stato di €81,37, in aumento di circa l'1% rispetto al mese di aprile (€80,71). I CV_TRL_2007 hanno registrato un prezzo medio ponderato di €79,42.

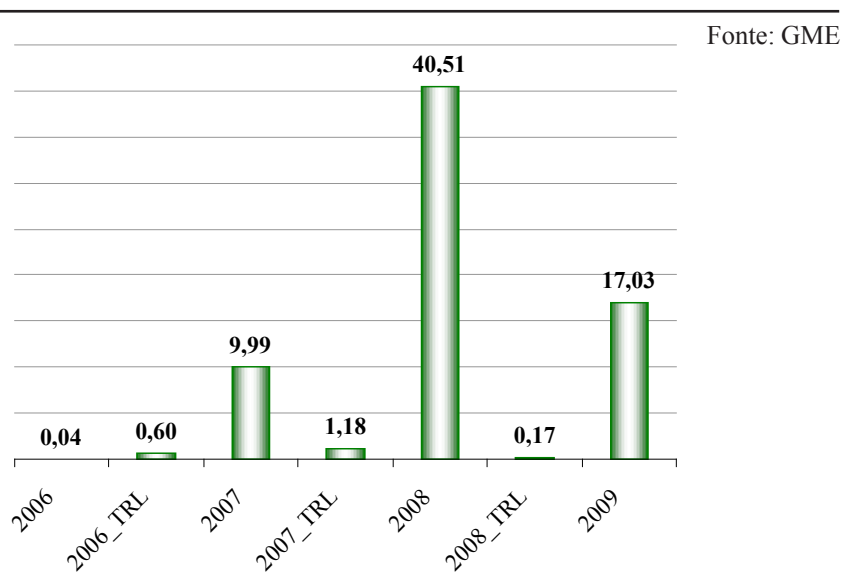
Il mese di maggio ha registrato volumi in linea con quelli del mese precedente, mostrando un proseguimento del trend che vede l'interesse degli operatori focalizzato sugli scambi dei CV con anno di riferimento 2009.

¹ Da febbraio 2008, in applicazione della Legge Finanziaria 2008, è stata modificata la taglia dei Certificati Verdi (CV), che è passata da 50 MWh ad 1 MWh.

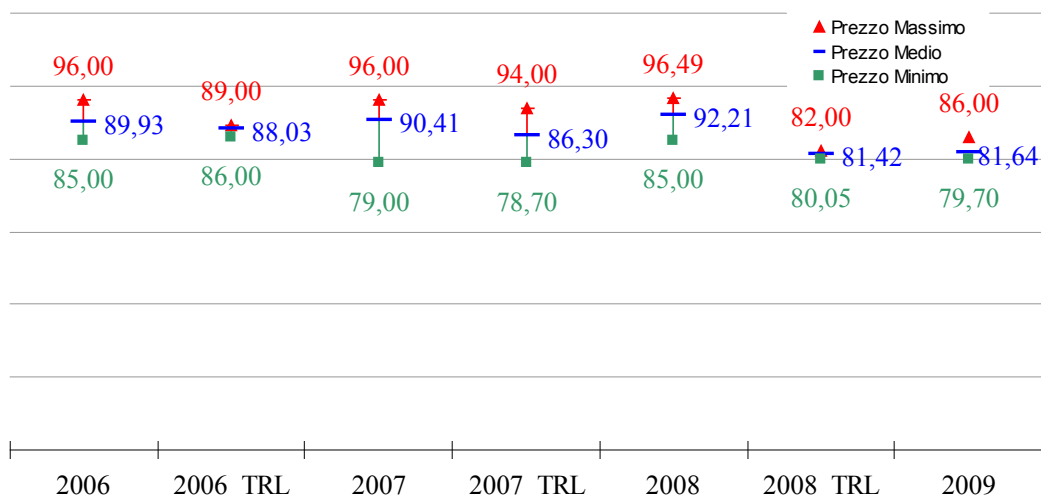
CV, numero di certificati scambiati per anno di riferimento (dal 1 gennaio 2009 al 31 maggio 2009)



CV, controvalore delle transazioni per anno di riferimento (sessioni 2009). Milioni di €



CV, prezzi dei certificati per anno di riferimento (sessioni 2009). Media ponderata (€/MWh)



ANDAMENTO DEI MERCATI DELLE EMISSIONI IN EUROPA/MAGGIO 2009

A cura del GME

Il mese di maggio ha continuato a registrare un incremento del prezzo delle EUA sia nel mercato spot che nel mercato forward, sia pure non con la stessa intensità registrata nei mesi precedenti. Il contratto EUA 2009 è passato da €14,13 t/CO₂ ad inizio mese a €14,65, facendo registrare i massimi intorno ai €16 t/CO₂. Il ritrovato ottimismo circa

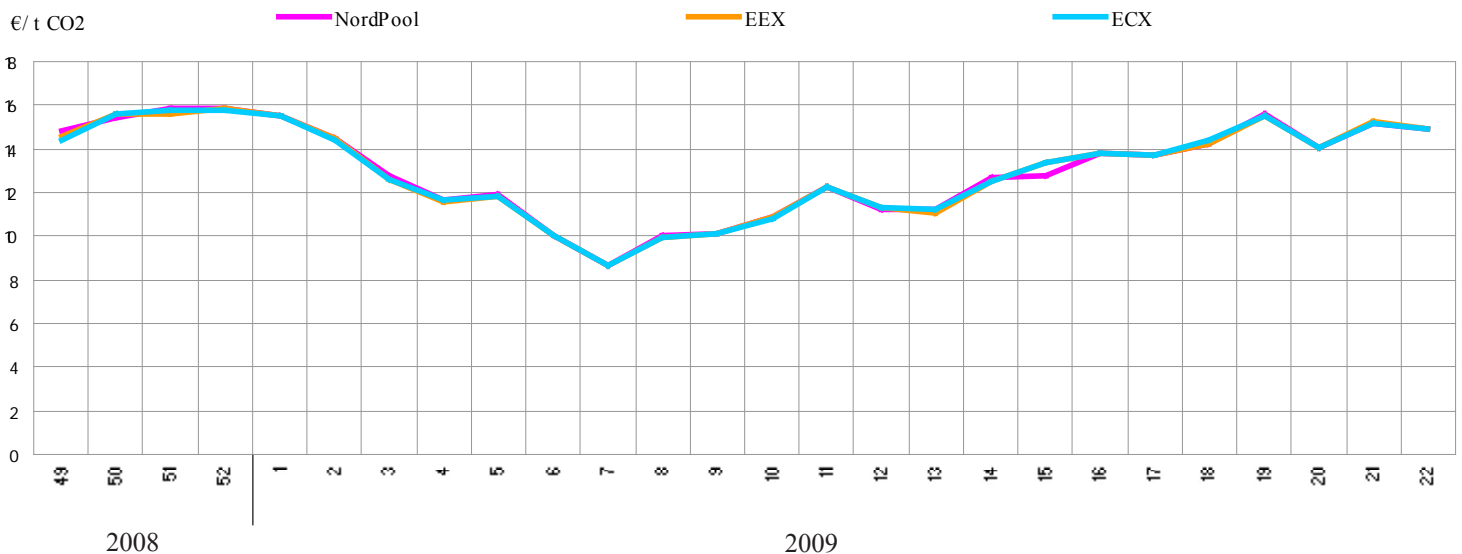
le prospettive dell'economia mondiale, sostenuto dal rialzo sia dei listini azionari che del petrolio, si è riflesso anche sul mercato delle unità di emissione. Il prezzo del Brent ha infatti superato nel mese di maggio i 60 \$ al barile, sulla scia degli ultimi dati economici e della revisione delle stime di crescita. Nel mese di maggio i volumi hanno continuato ad essere molto elevati, con circa 489 milioni di EUA scambiate tra contratti spot e futures (quasi uguali ai volumi dello

scorso mese), con un controvalore superiore ai 7 miliardi di €. La media giornaliera delle contrattazioni è risultata pari a 24,46 milioni di EUA, con un controvalore di circa 350 milioni di €.

Continua lo shift dei volumi da contratti OTC ai mercati organizzati, segno di maturità del mercato delle unità di emissione: delle 489 milioni di unità scambiate in maggio, circa 316 milioni sono state scambiate sulle piattaforme operative in Europa.

EUA, mercato a termine (dicembre 2009), prezzi settimanali

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



NON CI RESTA CHE L' AFA

di Clara Poletti e Federico Pontoni, IEFE -
Università Bocconi

Le prime statistiche trimestrali confermano il critico stato di salute dell'economia italiana. L'indice della produzione industriale di marzo segna un -23,8% su base annuale, confermando una tendenza purtroppo consolidata: è l'undicesimo mese consecutivo che la produzione industriale si contrae. A peggiorare le cose, il dato tendenziale di marzo è il peggiore da un anno

a questa parte. Il dato sugli ordinativi, discreta proxy del futuro immediato, segna un preoccupante -26% su base annua, con gli ordinativi esteri in maggiore sofferenza rispetto a quelli nazionali (rispettivamente -33% e -22%). L'analisi dell'andamento della produzione industriale è fondamentale per capire lo stato di

salute del settore energetico e, in modo particolare, del settore elettrico. Infatti, sebbene il peso della domanda industriale di elettricità sia diminuito nel corso degli ultimi 15 anni (attestandosi leggermente sotto al 50% del totale), la sensibilità della domanda di energia elettrica a variazioni della produzione industriale è invece cresciuta rispetto agli anni novanta (si veda, a questo proposito, M. Grasso 2009)¹. La spiegazione di tutto ciò risiede nel costante aumento dell'intensità elettrica del sistema produttivo del nostro Paese, come riportato in figura 1. Non stupiscono, dunque, i dati pubblicati da Terna²: nel primo trimestre 2009, la produzione di energia elettrica ha segnato un -12% rispetto allo stesso trimestre del 2008. Ci sono state, tuttavia, delle consistenti differenze all'interno del mix produttivo:

la generazione idroelettrica ha registrato un incremento di oltre il 40% (spiegabile dalla maggiore idraulicità); quella dalle altre fonti rinnovabili un +3,4%; per contro, la generazione termoelettrica ha segnato il passo con un pesante -19%. La produzione interna è calata in misura più consistente rispetto alla domanda. Il dato grezzo riferito ai consumi elettrici mostra una riduzione tendenziale del 7,9%, riduzione che si attesta al 7% se epurata dagli effetti calendario. A spiegare il divario

nei servizi la riduzione sia stata modesta. Queste riflessioni sono confermate dall'analisi della domanda di gas naturale, che registra un andamento analogo. A fronte di una riduzione del consumo termoelettrico e industriale pari, rispettivamente, al 23% e al 24%, vi è stato un aumento (+7%) di richiesta di gas da parte degli impianti di distribuzione, vale a dire del consumo residenziale. Questo aumento ha fatto sì che la riduzione complessiva della domanda di metano si attestasse intorno al 7%, una

riduzione simile a quella dell'energia elettrica.

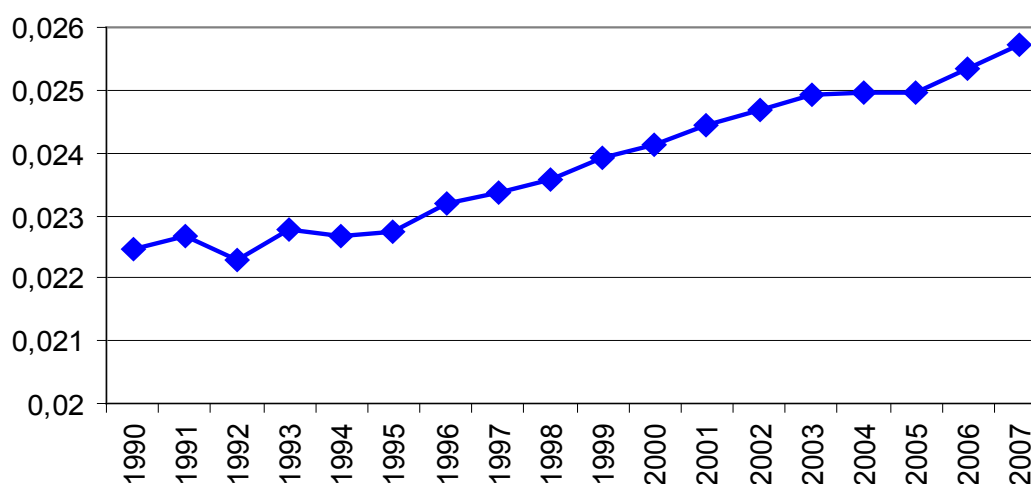
Dunque, il comportamento dei consumi residenziali ha calmierato la pesante contrazione dei consumi industriali. Inoltre, il clima invernale particolarmente rigido ha giovato molto alla domanda di gas naturale (e, in misura minore, anche alla domanda elettrica).

A titolo d'esempio, la temperatura di

Milano e Torino è stata più rigida (rispetto al 2008) di oltre 2,5 gradi a gennaio, di 1 grado a febbraio e di mezzo grado a marzo, facendo sì che il consumo di metano per il riscaldamento fosse molto più alto. Se il freddo ha sostenuto i consumi energetici invernali (soprattutto quelli di metano), i produttori elettrici devono augurarsi che il caldo possa fare lo stesso nei prossimi mesi estivi. Come noto, la domanda di energia elettrica è diventata maggiormente elastica all'aumentare delle temperature: un grado in più oggi fa aumentare la domanda maggiormente rispetto allo scorso decennio. Mai come quest'anno, dunque, l'afa estiva potrebbe rivelarsi un'ottima panacea per il mal di recessione.

Figura 1: intensità elettrica in Italia, 1990-2007 (valori percentuali)

Fonte: Terna, Rapporto Annuale 2008



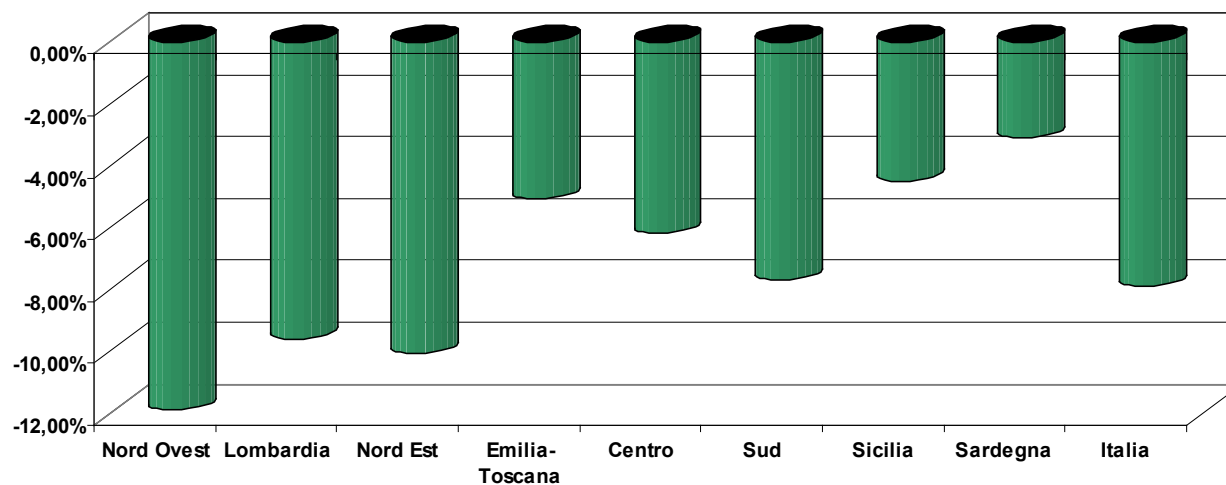
fra il diverso calo di domanda e offerta è il consistente aumento dell'import (+13%), causato dai consistenti differenziali di prezzo venutisi creare in questo ultimo trimestre fra la borsa elettrica italiana e le principali borse elettriche europee. Vale adesso la pena analizzare in maniera più approfondita le dinamiche della domanda. Come si vede in figura 2, la riduzione della domanda di energia elettrica è stata molto più marcata al nord, con una contrazione media intorno al 10%. Al centro, la riduzione è stata nell'intorno del 5%; mentre al sud si è attestata intorno al 6%. Come facilmente immaginabile, la riduzione più cospicua si è avuta nelle regioni maggiormente industrializzate. Questo fa dunque ipotizzare che i consumi nel settore residenziale siano rimasti sostanzialmente invariati, mentre

NON CI RESTA CHE L' AFA

[CONTINUA]

Figura 2: variazione dei consumi primo trimestre 2009 rispetto al primo trimestre 2008

Fonte: Terna



¹ Grasso M., 2009, TVP-Bayesian Forecasting of Electricity Demand: the Italian Case, forthcoming.

² Terna, Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico, Consuntivo Marzo 2009.



L'EFFICIENZA ENERGETICA PER TRASCINARE LA RIPRESA ECONOMICA

[CONTINUA DALLA PRIMA]

consumata per usi finali (elettrodomestici, lampadine, motori, caldaie, ecc.).

Rimanendo nel settore elettrico, considerando l'efficienza media attuale delle centrali specie, termoelettriche, installate nei vari paesi del mondo, sostituendo ipoteticamente le vecchie centrali con nuovi impianti ad alta efficienza improntati alle tecnologie più recenti, 13.000 TWh (13.000 miliardi di kWh) prodotti con 3.100 GW di impianti termici potrebbero essere ottenuti con almeno un quarto in meno della capacità installata e con un risparmio annuo di circa 2,5 miliardi di tonnellate di emissioni di CO² e

0.8 miliardi di TEP nel consumo di combustibili fossili. L'Italia è stata un chiaro esempio di efficientizzazione/sostituzione del suo parco energetico con efficienti cicli combinati, ahimè legati al gas e alla sua vulnerabilità e prezzo collegato a quello del petrolio. Comunque per i fuori servizi necessari al

rimpiazzo delle vecchie centrali, per le spese di costruzione di nuovi impianti sostitutivi, per l'eventuale necessità di distacchi programmati dei carichi durante la fase di transizione, la celere sostituzione dei vecchi impianti risulta difficoltosa, in modo particolare per i paesi in via di sviluppo, dove la domanda di energia va rapidamente espandendosi ed il peso di una crescita forte va soddisfatto. Tuttavia anche un semplice ammodernamento e riadattamento degli impianti esistenti permetterebbe di risparmiare energia, in misura tuttavia inferiore rispetto alla sostituzione degli impianti vecchi con quelli di nuova tecnologia ma pur sempre apprezzabile.

Il modo più celere ed efficace a breve per applicazioni dell'efficienza energetica è quello di agire sui consumi finali sia industriali che domestici e del terziario. Prendendo l'Italia come esempio, vi sono sei aree dove si possono ottenere in pratica i maggiori risparmi

energetici valutati in consumi finali espressi in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) di energia primaria (1):

1. i trasporti, che incidono per il 27% del consumo finale;
2. il riscaldamento e il condizionamento nelle abitazioni e negli altri edifici in genere, che incide per un quinto dei consumi;
3. i motori elettrici ed i variatori di velocità (inverter) pari al 18% dei consumi;
4. il calore utilizzato dall'industria, con una quota del 18%;
5. gli elettrodomestici e gli apparecchi

Il consumo globale di energia dei motori elettrici è di circa 9.000 TWh/anno a livello mondiale, con almeno 1.000 TWh che potrebbero essere risparmiati con motori efficienti e/o con l'applicazione di inverter quando conveniente. Durante l'intero ciclo produttivo di un motore, l'investimento iniziale incide per il 2% circa del costo totale, il consumo di elettricità per il 95%. Sfortunatamente, molte decisioni vengono prese lavorando sulla riduzione del prezzo di acquisto e spesso optando per un motore meno costoso, quindi con possibili maggiori perdite.

Un altro settore di interesse è quello dell'applicazione nell'industria di sistemi di automazione avanzata; significativi risparmi si possono ottenere nel campo cementifero, del petrolio e gas, petrolchimico per non parlare di una diffusione di impianti di cogenerazione,

trigenerazione dalle taglie più piccole alle più grosse.

Ci si chiederà come mai, a fronte di tutti questi benefici, dalla riduzione delle emissioni di CO₂, ai miliardi di dollari di possibili risparmi a livello mondiale sulle bollette energetiche, l'efficienza energetica sia più un argomento di conversazione che un fatto di azioni concrete. Si può notare che almeno le discussioni sull'efficienza energetica stanno diventando più frequenti ed alcuni dati indicano che anche paesi, quali Russia e Cina, stanno dando una maggiore priorità all'efficienza stessa. Durante la riunione del G8 dei ministri dell'energia allargato ai Paesi emergenti, tenutasi a Roma il 24 e 25 maggio scorso, è stato firmato un accordo per una partnership per la cooperazione nell'efficienza energetica (Ipeec); anche se abbastanza generico, questo è un primo passo molto positivo per un indispensabile approccio globale del problema,

Tabella 1: Sintesi dei potenziali risparmi dalle azioni di efficienza energetica

Fonte: CESI RICERCA

Potenziale di risparmio negli impieghi di energia (in energia primaria) [Mtep]	Inf.	Sup.
Trasporti	2,0	6,4
Azionamenti elettrici (motori)	1,9	3,4
Illuminazione (incl. illum. pubblica)	2,4	3,2
Riscaldamento/raffrescamento/a.c.s. settore civile	5,6	8,0
Altri usi elettrici e termici settore civile	1,4	4,2
Usi termici in industria e agricoltura	0,8	4,0
Altri usi elettrici in industria e agricoltura	0,2	0,7
TOTALE [Mtep]	14,3	30,0

elettronici ed ICT per abitazioni ed uffici con una quota del 9% di energia consumata;

6. l'illuminazione, inclusa quella stradale, con una quota del 6%.

La tabella 1 da (1) riporta i risparmi conseguibili nei vari settori.

Tali risparmi ammonterebbero nel caso intermedio ad oltre 10 miliardi di dollari all'anno sulla bolletta energetica italiana considerando un prezzo del petrolio di 50\$/barile e senza tenere in conto gli altri vantaggi come minori emissioni di CO₂, riduzione della insicurezza degli approvvigionamenti, incremento della competitività delle aziende (ridotta bolletta energetica a pari produzione), ecc. Nel solo settore elettrico, tre settori sono i responsabili, nei paesi industrializzati, dei tre quarti dei consumi di elettricità: quello dei motori per il 45%, quello dell'illuminazione (inclusa quella pubblica) per il 16% circa e quello degli elettrodomestici e dell'elettronica ed ICT di consumo per un 15%.

L'EFFICIENZA ENERGETICA PER TRASCINARE LA RIPRESA ECONOMICA

che coinvolga sia i paesi industrializzati sia quelli in via di sviluppo.

Parte delle ragioni di una non estesa applicazione sono legate al fatto che i miglioramenti dell'efficienza energetica sono frammentati in migliaia di settori e miliardi di consumatori. Allo stesso tempo, purtroppo, mancano sufficienti ed efficaci comunicazioni ed informazioni. Nelle imprese e nelle famiglie le considerazioni sui costi nel breve periodo predominano rispetto ad un approccio verso gli investimenti che considerano il completo ciclo di vita (life cycle) che molto spesso risulta come un'eccezione anziché la regola.

Per mutare la situazione, comunicazione ed informazione sono spesso ben più importanti degli incentivi e questo è uno dei fattori cui i governi dovrebbero prestare attenzione.

Come agire? Ci sono chiaramente procedure diverse per il nuovo da installare e per quanto già installato.

E' assolutamente necessario per i governi approvare leggi che permettano per il nuovo l'adozione solo dei prodotti più efficienti dal punto di vista energetico; ma il nuovo da installare è dell'ordine del 2% del globale installato ed occorrerebbe aspettare decenni per apprezzare i risultati di una politica di efficientizzazione "limitata". Per la grande quantità di auto e camion, di caldaie, di motori, di elettrodomestici e di sistemi di coibentazione degli edifici esistenti, sono spesso necessari incentivi anche sostanziosi che vanno calibrati opportunamente per settore, entità e durata.

Praticamente parlando, arrivare velocemente ad accordi internazionali e procedure commerciali obbligatorie, che coinvolgano la WTO (World Trading Organisation), sembra ancora un obiettivo probabilmente lontano. Ma, nel contempo, accordi nazionali e regionali dovrebbero basare le loro politiche di efficienza energetica su standard riconosciuti e su obiettivi di area (EU) o nazionale vincolanti per l'efficienza energetica.

Peraltro, sono necessari dei controlli sulla

contraffazione delle etichettature, con pene severe per i produttori/distributori che etichettano scorrettamente i loro prodotti fino alla chiusura delle fabbriche. In Italia, con l'ispezione su alcuni motori etichettati "ad alta efficienza energetica" si è verificato che solo alcuni di essi erano realmente conformi a detto standard.

Quanto più velocemente agiranno governi e consumatori, tanto maggiori saranno le possibilità di bloccare il peggiore ristagno economico dai tempi della Grande Depressione.

Conclusioni

L'efficienza energetica coinvolge un appoggio globale sia a livello geografico che a livello delle industrie e cittadini delle singole nazioni.

Prodotti e sistemi efficienti e relative regole di applicazione necessitano di standards tecnici di riferimento appropriati e di controlli adeguati su produzione e commercializzazione. In attesa di standards globali e regole del commercio internazionale, ogni nazione (o gruppo di nazioni come l'UE) deve al più presto procedere con una propria politica a breve che sarà a poco a poco coordinata a livello mondiale.

Occorre concentrarsi su quei settori che hanno elevati consumi ed elevati spazi di "efficientizzazione" con i ritorni più a breve possibile degli investimenti. Chiaramente tali ritorni sono legati ai costi/prezzi locali dei prodotti ed ai costi/prezzi dell'energia.

Per partire subito occorre solo applicare i prodotti efficienti che sono già in commercio



da anni ma non utilizzati in una visione miope del considerare solo l'investimento iniziale. Appropriate campagne di informazione e comunicazione debbono essere intraprese per arrivare ad un approccio di "life cycle cost" da parte di tutti.

Le istituzioni ed i governi, specie nell'attuale periodo di crisi, devono vedere l'efficienza energetica non come una spesa ma come un investimento dai molteplici ritorni: riduzione della bolletta energetica e della insicurezza degli approvvigionamenti, riduzione degli oneri derivanti dalle emissioni di CO2, contenimento di spese sociali legate a possibili riduzioni della forza lavoro, supporto alla non deindustrializzazione, maggior competitività per le aziende ed in particolare per quelle energy intensive, maggior capacità di spesa dei cittadini per ridotte bollette energetiche, maggiori introiti dello stato per tasse dirette ed indirette legate a produzione e commercializzazione di prodotti efficienti

(1) Cfr. "Efficienza Energetica: Benefici per le Imprese, un Impegno verso l'Ambiente", Uno studio eseguito da Confindustria in collaborazione con CESI Ricerca, A. Clerici - M. Gallanti, ENEA - Energia, Ambiente ed Innovazione (Novembre - Dicembre 2008)

LA SINTESI DELLE PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE DI SETTORE

A cura del GME

Delibera AEEG EEN n. 3/09 | "Verifica di proposte di progetto e di programma di misura per progetti di efficienza energetica presentate ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 18 settembre 2003, n. 103 come successivamente modificata ed integrata" | pubblicata il 13 maggio 2009 | [Download](#) |

L'AEEG in data 13 maggio 2009 ha pubblicato la deliberazione EEN n. 3/09 "Verifica di proposte di progetto e di programma di misura per progetti di efficienza energetica presentate ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 18 settembre 2003, n. 103 come successivamente modificata ed integrata", con la quale ha approvato le proposte di progetto e di programma di misura presentate dai distributori di energia elettrica e di gas naturale nel corso dell'anno 2008 e nel corso del primo quadrimestre dell'anno 2009, risultanti conformi ai criteri e ai requisiti minimi stabiliti dalle Linee Guida di cui nel prosieguo.

I progetti e i programmi di misura sono stati presentati dai distributori in ossequio al sistema introdotto dai decreti del 20 luglio 2004 (decreto ministeriale elettrico e decreto ministeriale gas), come successivamente modificati ed integrati. I citati decreti prevedono, nell'ottica di promuovere il risparmio energetico negli usi finali, l'obbligo, per i distributori di energia elettrica e gas, di raggiungere, ogni anno, un certo quantitativo di risparmio energetico.

Tale obbligo può essere realizzato dai distributori attraverso l'acquisto dei titoli di efficienza energetica da soggetti terzi ovvero tramite l'attuazione di progetti ricadenti nelle tipologie elencate nell'allegato 1 ai decreti stessi e contenenti le informazioni minime previste dall'articolo 6 delle Linee Guida contenute nell'Allegato A della Delibera n. 103/03 del 18 settembre 2003 come integrato e modificato, riportante le "Linee guida per la preparazione, esecuzione e valutazione dei progetti di cui all'articolo 5, comma 1, dei decreti ministeriali 20 luglio 2004 e per la definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio dei titoli di efficienza energetica".

In particolare le Linee Guida richiedono che il titolare del progetto presenti, all'AEEG e all'ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, che svolge attività a supporto della valutazione e della certificazione dei risparmi energetici), unitamente alla proposta di progetto, anche un c.d. programma di misura che consenta di determinare il risparmio energetico tramite il confronto tra i consumi realizzati prima dell'intervento e quelli realizzati dopo l'intervento medesimo, depurati dagli effetti di fattori non correlati all'intervento stesso e dei risparmi che si stima si sarebbero comunque verificati, anche in assenza del progetto, per effetto dell'evoluzione tecnologica, normativa e di mercato.

L'approvazione del progetto e del programma di misura presentato dal distributore costituisce il presupposto per il rilascio in favore dello stesso dei titoli di efficienza energetica comprovanti il raggiungimento per ciascun distributore dell'obbligo annuale di risparmio di energia primaria imposto dai decreti del 20 luglio 2004.

Comunicato di informazione di "Approvazione di deliberazioni del Comitato nazionale di gestione e attuazione della direttiva 2003/87/CE" | pubblicazione sulla G.U. n. 109 del 13 maggio 2009 e sulla G. U. n. 115 del 20 maggio 2009 | [Download](#) | [Download](#) | [Download](#) |

Si segnala la pubblicazione, sulla G.U. n. 109 del 13 maggio 2009 e sulla G. U. n. 115 del 20 maggio 2009, dei comunicati di informazione relativi all'avvenuta approvazione, da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle delibere del Comitato nazionale di gestione e attuazione della direttiva 2003/87/CE n. 10/2009, n. 11/2009, n. 12/2009, n. 13/2009, n. 15/2009 e n. 18/2009.

In relazione all'oggetto dei provvedimenti approvati e pubblicati sul proprio sito web da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, si riporta quanto segue:

- la delibera n. 10/2009 avvia il processo di raccolta di informazioni riguardanti i parametri di base necessari per la definizione di una metodologia di

assegnazione relativa ad incrementi netti della capacità di produzione acciaio – laminati di cui al punto 7.1.5 dell'allegato B alla precedente Decisione di Assegnazione per il periodo di riferimento 2008-2012 di applicazione della direttiva 2003/87/CE.

- le delibere n. 11/2009 e n. 12/2009 contengono rispettivamente l'aggiornamento e il rilascio delle autorizzazioni ad emettere gas ad effetto serra per il periodo di riferimento 2008-2012, ai sensi del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e successive modifiche e integrazioni.

- le delibere n. 13/2009, n. 15/2009 e n. 18/2009 definiscono in dettaglio le diverse tipologie di impianti "nuovi entranti" e assegnano a quest'ultimi le rispettive quote ad emettere CO2 per il medesimo periodo di riferimento 2008-2012.

Documento di Consultazione dell'AEEG n. 10/09 | "I contratti a termine per l'adeguatezza della capacità di generazione



LA SINTESI DELLE PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE DI SETTORE

elettrica" | pubblicato il 15 maggio 2009 | Download |

Con la pubblicazione del presente DCO n. 10/09 "I contratti a termine per l'adeguatezza della capacità di generazione elettrica", l'AEEG avvia un nuovo processo di consultazione per riformulare l'attuale sistema di remunerazione della disponibilità di capacità di generazione, al fine di agevolare il raggiungimento di adeguati livelli di capacità produttiva nelle ore e nelle zone contraddistinte da particolare scarsità di offerta.

La proposta di riforma, secondo gli obiettivi indicati dall'AEEG, dovrebbe creare per gli operatori del settore un incentivo all'installazione di capacità di generazione aggiuntiva, favorendo, al contempo, l'utilizzo e l'applicazione di un più ampio mix e set di tecnologie nella fase produttiva.

Seguendo tale ottica, la proposta di regolazione in oggetto si colloca in continuità e segue logiche affini alle tematiche poste in consultazione con il precedente DCO dell'AEEG, n. 27/08, del 6 agosto 2008, incentrato sulla creazione di misure volte ad agevolare la negoziazione di contratti di copertura di lungo periodo sul mercato elettrico, funzionali alla copertura dei rischi legati alla realizzazione di nuovi impianti di generazione soggetti a piani di ammortamento ultradecennali.

Per tutti gli operatori interessati al presente processo di consultazione, l'AEEG fissa al 29 giugno 2009 il termine ultimo per l'accoglimento dei commenti e delle osservazioni in materia.

Comunicato stampa del GME | "Trasparenza delle negoziazioni: on-line la nuova disciplina. Prima attuazione decreto MSE" | pubblicato il 19 maggio 2009 | Download |

Con il comunicato in oggetto, il Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. (GME) ha reso nota sul proprio sito internet la pubblicazione delle modifiche urgenti al Testo integrato della disciplina del mercato elettrico (di seguito Disciplina), adottate ai sensi dell'articolo 3, comma 3.5, della Disciplina, in materia di trasparenza dei dati sulle offerte nei mercati dell'energia.

Il GME, in attuazione dell'art. 4 del D.M. Sviluppo Economico 29 aprile 2009,

ha predisposto la modifica urgente all'art. 8 della Disciplina, introducendo, attraverso la modifica del termine di riserbo della pubblicazione delle offerte - precedentemente fissato a 12 mesi - le nuove norme sulla trasparenza dei dati di mercato.

Nello specifico è possibile visualizzare sul sito internet del GME:

- le informazioni relative alle offerte di acquisto e vendita presentate sul MPE a partire dal settimo giorno successivo all'ultimo giorno della seduta di presentazione delle medesime offerte;

- le informazioni, in forma anonima, relative alle offerte di acquisto e vendita accettate sul MTE a partire dal settimo giorno successivo all'ultimo giorno di negoziazione dei contratti cui tali offerte si riferiscono. In particolare per il MTE sono rese pubbliche le informazioni relative alle transazioni chiuse e le informazioni di sintesi relative ai dati di prezzo e volume per ciascuna sessione e per ciascun prodotto.

Riguardo le informazioni relative alle proposte ed alle transazioni di vendita e di acquisto sul MCV, resta fermo il principio secondo il quale il GME mantiene il riserbo per un periodo minimo di 12 mesi.

La modifica urgente dell'art. 8 della Disciplina è entrata in vigore dal 19 maggio 2009, data di pubblicazione sul sito internet del GME, e rimane valida salvo comunicazione di parere contrario da parte del Ministro dello Sviluppo Economico.

Comunicato del GME | "Proposta di modifiche del Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico" | pubblicato il 29 maggio 2009 | Download |

Nel dare prosecuzione al processo di adeguamento del Testo integrato della disciplina del mercato elettrico (nel seguito Disciplina) secondo quanto disposto dal D.M. Sviluppo Economico 29 aprile 2009 (nel seguito Decreto) riportante "Indirizzi e Direttive per la riforma della disciplina del mercato elettrico", con il comunicato de quo, il GME informa di aver pubblicato sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 3, comma 3.4, della Disciplina, il documento di consultazione avente ad oggetto la "Proposta di modifiche del testo integrato della disciplina del mercato elettrico".

Il documento di consultazione citato sottopone

alla valutazione degli operatori le modifiche alla Disciplina in tema di "Evoluzione dei mercati a termine organizzati dalla società Gestore del mercato elettrico", al fine di dare attuazione agli indirizzi ed alle direttive dettate dall'art. 10 del medesimo Decreto.

Nello specifico, si rileva che l'art. 10 del Decreto prescrive che il GME entro il 30 giugno 2009, presenti al Ministero dello Sviluppo Economico una proposta di modifica alla Disciplina che contenga nuove disposizioni normative riguardanti la quotazione di contratti a termine di durata almeno mensile, trimestrale e annuale con profilo baseload e peakload. Allo scopo, ai sensi del comma 2, dell'art. 10 del Decreto, il GME è chiamato ad adeguare il sistema delle garanzie richieste agli operatori per le contrattazioni sul mercato a termine (MTE) con modalità che prevedano una "parziale copertura del controvalore del contratto in acquisto o in vendita e la totale copertura del controvalore delle posizioni in acquisto al momento della consegna". In argomento, il Ministero dello Sviluppo Economico aggiunge, al seguente comma 3, che il sistema di garanzie può essere rafforzato con la previsione di un "meccanismo di mutualizzazione della quota residua di rischio ulteriore rispetto ad un predefinito livello massimo di rischio posto a carico del GME". Sempre con riferimento alla revisione del sistema delle garanzie, il Gestore del Mercato Elettrico propone inoltre, in luogo delle attuali previsioni e con la finalità di permettere una gestione più flessibile delle medesime garanzie, la possibilità di utilizzare, a copertura delle obbligazioni assunte dagli operatori sui mercati dell'energia, in via alternativa, lo strumento della fideiussione a prima richiesta, ovvero il deposito in contanti.

Nel rispetto delle modalità e delle tempistiche fissate in materia dall'art. 10 del Decreto, tutti i soggetti interessati a partecipare al processo di consultazione sono invitati a far pervenire al GME le proprie osservazioni entro e non oltre il 15 giugno 2009, seguendo le modalità di invio indicate nel medesimo documento di consultazione. Al fine di informare gli operatori interessati in merito alle proposte di modifica del Mercato a Termine, il GME organizza un incontro che si terrà a Roma il prossimo 10 giugno. Per informazioni è possibile consultare il sito del GME www.mercatoelettrico.org o la sezione "Appuntamenti".

AGENDA GME

10 giugno**INCONTRO OPERATORI SULLE PROPOSTE DI MODIFICA DEL MERCATO A TERMINE DEL GME**

Ore 9.00
Sala Capranica
P.zza Capranica 101
Roma

A seguito della consultazione avviata dal Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. sulle proposte di modifica del Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico, il GME organizza un incontro con lo scopo di informare gli operatori interessati in merito alle proposte di modifica del Mercato a Termine.

PROGRAMMA

Ore 9.00 Registrazione partecipanti e welcome coffee
Ore 10.00 Apertura lavori
Ore 10.30 Presentazione delle proposte di modifica al Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico e modalità di funzionamento del Mercato a Termine
Ore 11.30 Presentazione del sistema di garanzia
Ore 12.00 Domande e Risposte
Ore 13.00 Chiusura dei lavori

La partecipazione è gratuita

Per partecipare è necessario registrarsi on line entro il prossimo 9 giugno.

Modulo per la registrazione:

http://www.mercatoelettrico.org/Registrazione/RegEventi.aspx?ev_id=_20090525115433

INFORMAZIONI:

E-mail: relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org

Tel: + 39 06 8012 4522/49 - 4708/34

11 giugno

Energy trading in Italia: quali prospettive?

Milano, Italia
Organizzatore: AIGET-EFET
www.aiget.it

21-24 giugno

Energy, Economy, Environment: The global view

San Francisco, California USA
Organizzatore: IAEE
www.usaee.org

5 giugno

Il nuovo prezzo di vendita del gas ai clienti civili e il mercato all'ingrosso: base dei prezzi dei combustibili, la costruzione degli indici e gli scenari di previsione nel breve e medio periodo

Bologna, Italia
Organizzatore: Nomisma Energia
www.nomismaenergia.it



5 giugno

Oltre la crisi: imprese, sostenibilità e territorio

Milano, Italia
Organizzatore: AzeroCO2
www.azzeroco2.it

5 giugno

Il possibile ruolo del GNL nell'ambito della liberalizzazione del mercato del gas in Europa

Milano, Italia
Organizzatore: IEFEE
http://portale.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Centro_IEFEen/Home/Seminars/

5-7 giugno

Rigenergia - Il risparmio energetico non è un'opinione

Pollein (AO), Italia
Organizzatore: Camera Valdostana
www.rigenergia.it

7-10 giugno

WINDPOWER 2009

Minneapolis, USA
Organizzatore: Awea
<http://www.awea.org/events/>

8-9 giugno

FUTURE GAS EUROPE

Vienna, Italia
Organizzatore: Marketforce
www.marketforce.eu.com

8-11 giugno

20th international conference on electricity distribution - CIRED

Praga, Italia
Organizzatore: IET
<http://www.cired2009.org/>

9 giugno

Gli obblighi contabili delle imprese energetiche alla luce della Delibera Aeev vis 109/08

Roma, Italia
Organizzatore: Aiee
www.aiee.it

9 giugno

European Future Energy Forum

Bilbao, Spagna
Organizzatore: EDIE
<http://www.edie.net>

9 giugno
La gestione aziendale dell'Emission Trading
 Milano, Italia
 Organizzatore: Business International
www.businessinternational.it

9-11 giugno
European Future Energy Forum 2009
 Bilbao, Spagna
 Organizzatore: Bilbao Exhibition Centre, Turret Middle East
www.europeanfutureenergyforum.com

10-11 giugno
Forum Italiano Sicurezza Gas 2009
 Milano, Italia
 Organizzatore: Cig - Comitato Italiano Gas, Gruppo Italia Energia
www.forumitalianosicurezzaigas.it

10-11 giugno
Energy Risk Management
 Londra, United Kingdom
 Organizzatore: SMI
<http://www.smi-online.co.uk/events/overview.asp?is=5&ref=3092>

10-11 giugno
Green Power Action for a Sustainable America
 Seattle, Usa
 Organizzatore: Green Power Conferences
<http://www.asaseries.com>

11 giugno
Le politiche di promozione dell'efficienza energetica quadro normativo e nuovi strumenti
 Roma, Italia
 Organizzatore: AIEE
www.aiee.it

11 giugno
COGENAinTOUR – Cogenerazione distribuita ed efficienza energetica
 Roma, Italia
 Organizzatore: Cogena, Il Sole 24 Ore Business Media
<http://www.formazione.ilsole24ore.com/st/cogenaintour/default.htm>

11-12 giugno
PRO'ENERGY Business Meeting
 Perpignan, Francia
 Organizzatore: Pro'Energy
<http://www.pro-energy.eu/>

11 giugno
Energy trading in italia: quali prospettive?
 Milano, Italia
 Organizzatore: AIGET-EFET
www.aiget.it

12 giugno
Il nuovo mix energetico necessario e come arrivarci
 Roma, Italia
 Organizzatore: Safe
www.safeonline.it/home/

15 giugno
SUSTAINABILITY INTERNATIONAL FORUM
 Roma, Italia
 Organizzatore: SIF Roma
www.sifconference.com

15 giugno
Energy in transition – making a low carbon future a reality
 Londra, UK
 Organizzatore: BEA (WEC UK Member Committee) - Energy Institute
<http://www.energyinst.org.uk/>

15-16 giugno
2009 EURELECTRIC - Annual Convention & Conference
 Bucharest, Romania
 Organizzatore: Eurelectric
<http://www2.eurelectric.org/content/default.asp?PageID=704>

16 giugno
Energia efficiente per edifici e impianti. Certezze, incertezze e criticità
 Milano, Italia
 Organizzatore: Reed Exhibitions
<http://www.mcxpocomfort.it/asp/showFolder.aspx?idFolder=1998>

16 giugno
5th Germany California Solar Day
 San Francisco, Usa
 Organizzatore: German American Chamber of Commerce
www.gaccsanfrancisco.com

16 giugno
Engineering Greener Products and Clean Technologies
 Golden, Usa
 Organizzatore: National Instruments
http://sine.ni.com/apps/utf8/nievn.ni?action=display_offering&offering_id=511697&site=NIC&state=CO&node=61110&l=US

16 giugno
Sviluppo e analisi di un progetto minieolico
 Roma, Italia
 Organizzatore: ISES ITALIA
<http://www.isesitalia.it>

16 giugno
First Annual Congress on Low Carbon Electricity Systems
 Arnhem, Paesi Bassi
 Organizzatore: Kema – Leonardo Energy
www.low-carbon-electricity.org

16-18 giugno
Fattibilità, Valutazioni e Realizzazione di progetti nel settore delle energie rinnovabili
 Milano, Italia
 Organizzatore: IIR - Istituto Internazionale di Ricerca
<http://www.iir-italy.it/a4131>

16-18 giugno
Second Africa Bioenergy Conference & Expo
 Addis Abeba, Etiopia
 Organizzatore: Ethiopian Government, ACP and PANGEA
<http://www.africabiofuels.com/index.cfm>

17-18 giugno
Overview of the Energy Markets
 Londra, UK
 Organizzatore: ICE
http://www.theice.com/education_course_detail.jhtml?cid=1001

17-19 giugno
KEMA's 2nd Annual Utility of the Future Conference
 Grand Hyatt Washington, Usa
 Organizzatore: Kema
www.kemaforums.com/thefuture

17-19 giugno

International Energy Workshop

Venezia, Italia

Organizzatore: International Center for Climate Governance,
Euro-Mediterranean Center on Climate Change (CMCC).<http://www.iccgov.org/iew2009/4-1.htm>

18-19 giugno

3rd South East Europe Energy Dialogue**Organizzatore: Institute of Energy for South-East Europe (IENE) – WEC**

Thessaloniki, Grecia

<http://www.iene.gr/>

18-19 giugno

7th Conference on Environment and Resource Economics: "Equity in environmental and resource economics"

Tolosa, Francia

Organizzatore: ALBIS(D')

<http://idei.fr/display.php?ps=1000&d=1>

19-21 giugno

20th Anniversary Energy Fair

Custer, Usa

Organizzatore: Midwest Renewable Energy Association

<http://www.the-mrea.org>

21 - 24 giugno

32nd IAEE International Conference

San Francisco, Usa

Organizzatore: IAEE e USAEE

<http://www.usaee.org/usaee2009/index.html>

22 giugno

Il Diritto delle energie rinnovabili

Milano, Italia

Organizzatore: Aper

www.aper.it

22 giugno

Solar Power: lighting the way towards a sustainable future

Cambridge, Regno Unito

Organizzatore: Cambridge University Energy Network

www.cuen.org.uk

22 - 25 giugno

2009 Asia LPG Seminar

Grand Hyatt, Singapore

Organizzatore: Purvin Gertz

www.purvingertz.com

22 - 25 giugno

Oil & Gas Outlook Central Asia 2009

InterContinental Hotel, Almaty, Kazakistan

Organizzatore: Terrapin

www.terrapinn.com

23 giugno

Climate change: keys to a concerted policy shift

Brussels, Belgio

Organizzatore: Friends Of Europe

<http://www.friendsofeurope.org/>

23 giugno

6th Renewable Energy Finance Forum Wall Street

New York, United States

Organizzatore: euromoney

<http://www.euromoneyenergy.com/EventDetails/0/912/6th-Renewable-Energy-Finance-Forum-Wall-Street.html>

23 giugno

La normativa antitrust e la sua applicazione alle utilities del gas e dell'energia elettrica

Roma, Italia

Organizzatore: Gruppo Italia Energia

www.aiget.it

23 giugno

mcTER days

Tivoli Terme, Italia

Organizzatore: Eiom - Ente Italiano Organizzazione Mostre

<http://www.mcter.com/>

23-24 giugno

Emissions Market and Trading Programme

Londra, UK

Organizzatore: ICE

https://www.theice.com/education_course_detail.jhtml?cid=1034

23 - 26 giugno

Moscow International Oil & Gas Exhibition and Russian Petroleum & Gas Congress

Mosca, Russia

Organizzatore: Mioge

www.mioge.com

23 - 24 giugno

2009 Fuel Flexibility Strategies & Tactics for Coal Consumers

The Westin St. Louis, St. Louis, Usa

Organizzatore: American Coal Council

www.fuelflexibility.org

23 - 24 giugno

Renewable Energy Finance Forum – Wall Street

New York, Usa

Organizzatore: Euromoney Energy Events

<http://www.reffwallstreet.com>

23 - 24 giugno

Platts Smart Grid Policy & Implementation Forum

Arlington, Usa

Organizzatore: Platts

<http://www.platts.com/Events/2009/pc917/index.xml>

24 giugno

COGENAinTOUR - L'Italia e gli Enti locali: i piani energetici regionali

Palermo, Italia

Organizzatore: Cogena, Il Sole 24 Ore Business Media

<http://www.formazione.ilsole24ore.com/st/cogenaintour/default.htm>

24 giugno

17th Annual Conference of the Association of Environmental & Resource Economists

Amsterdam, Paesi Bassi

Organizzatore: EAERE

<http://www.eaere2009.org/>

24 giugno

Energy Finance: Il nuovo mercato elettrico italiano a 100 giorni dalla riforma

Roma, Italia

Organizzatore: Business International

www.businessinternational.it

24-26 giugno
An Introduction to Energy and Commodity Finance
 Roma, Italia
 Organizzatore: Energy Forum
<http://www.energyforum.com/events/courses/2009/c959-intro-to-energy-and-commodity-finance/>

25 giugno
EFET master agreement workshop - contratti quadro EFET
 Milano, Italia
 Organizzatore: EFET - European Federation of Energy Traders, AIGET, Studio Legale Dewey & LeBoeuf
www.efet.org

25 giugno
WEC-RNC 22nd Survey of Energy Resources Conference
 Bucharest, Romania
 Organizzatore: WEC/ RNC, National Agency for Mineral Resources (NAMR) & Bucharest Chamber of Commerce & Industry
<http://www.cnr-cme.ro/>

25-26 giugno
Developing european gas supply infrastructure
 Brussels, Belgio
 Platts
www.platts.com

25 - 27 giugno
Corso di formazione - "Progettazione fotovoltaica e nuovo conto energia"
 Foggia, Italia
 Organizzatore: ISES ITALIA
<http://www.isesitalia.it>

29 giugno - 3 luglio
17th European Biomass Conference and Exhibition
 Hamburg, Germania
 Organizzatore: ETA
www.conference-biomass.com

29-30 giugno
European nuclear power
 Parigi, Francia
 Platts
www.platts.com

29 giugno
Nuclear Development in Central and Eastern Europe
 Varsavia, Polonia
 Organizzatore: IQPC
www.iqpc.com

30 giugno
mcTER days
 San Donato Milanese, Italia
 Organizzatore: Eiom - Ente Italiano Organizzazione Mostre
<http://www.mcter.com/>

1 - 2 luglio
Green Power's 5th Biogas Markets
 Londra, Regno Unito
 Organizzatore: Green Power Conferences
<http://greenpower.msgfocus.com/c/1imTd0pt0NF4BeK3>

2 luglio
MERCATI ENERGETICI... SONO "A TERMINE"?
Riforma e razionalizzazione delle regole, competitività del Sistema Paese in un contesto di persistenti difficoltà infrastrutturali e crescenti obiettivi ambientali: a chi conviene remare contro la liberalizzazione?
 Roma, Italia
 Organizzatore: AIGET
www.aiget.it

3 luglio
L'energia che non costa: eliminare gli sprechi ed usare i rifiuti. Che fine ha fatto il risparmio energetico? -Workshop Safe
 Roma, Italia
 Organizzatore: Safe - Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche
www.safeonline.it

6 luglio
Il nuovo Project Finance per le energie verdi
 Roma, Italia
 Organizzatore: Business International
www.businessinternational.it

7 - 10 luglio
Tenth Conference on Energy for a Clean Environment (CLEAN AIR 2009)
 Lisbona, Portogallo
 Organizzatore: Instituto Superior Técnico
<http://rgesd.ist.utl.pt>

8 - 9 luglio
GreenPower's 5th BioPower Generation
 Chicago, Usa
 Organizzatore: Green Power Conferences
<http://greenpower.msgfocus.com/c/1imUfEdvAbGimKM4>

9-10 luglio
7th Annual EU Emissions Trading 2009
 Brussels, Belgio
 Organizzatore: Environmental Finance
www.environmental-finance.com



ARA: Amsterdam-Rotterdam-Anversa

Porto di consegna

Brge: Barge

Mezzo di trasporto utilizzato

Cargo

Mezzo di trasporto utilizzato

CIF: Cost Insurance Freight

Costo, Assicurazione e Nolo. È il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di assicurazione e il nolo fino alla destinazione convenuta, escluse le spese di imbarco.

CIM CIF ARA

Quotazione (CIF) del carbone dell'Europa centrale.

CIM FOB RichBay:

Quotazione (FOB) del carbone del Sud Africa

Certificati Verdi

Attestano, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria 11/11/99, la produzione di energia da fonte rinnovabile al cui obbligo sono tenuti produttori e importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili per una quantità superiore ai 100 GWh/anno. I Certificati Verdi sono emessi dal GSE e rappresentano ciascuno 1 MWh (prima di febbraio 2008 la taglia era pari a 50 MWh). Possono essere venduti o acquistati sul Mercato dei Certificati Verdi dai soggetti con surplus o deficit di produzione da fonti rinnovabili.

Clean Development Mechanism (CDM)

È uno dei meccanismi flessibili previsti dal Protocollo di Kyoto per aiutare i Paesi in via di sviluppo a modificare l'attuale modello di sviluppo per adottarne uno meno "Carbon Intensive". Attraverso il CDM un Paese sviluppato investe in un progetto che comporta la riduzione di emissioni o la cattura di gas serra in un Paese in via di sviluppo. In questo modo il Paese in via di sviluppo può avere accesso a una tecnologia meno inquinante, mentre lo stato industrializzato e/o le sue aziende possono adempiere ai propri vincoli di emissioni contenendo i costi.

Dated Brent

Greggio a basso contenuto di zolfo utilizzato come quotazione nel mercato petrolifero londinese.

Emission Trading Scheme (ETS)

Sistema per lo scambio di Unità di emissioni di gas ad effetto serra tra gli Stati membri dell'Unione Europea. Rientra tra i meccanismi previsti dal Protocollo di Kyoto.

EEX

European Energy Exchange

EXAA

Energy Exchange Austria

ERUs (Emission Reduction Units)

Cfr. Joint Implementation (JI)

EUA (European Union Allowances)

Cfr. Unità di Emissione (UE)

Fuel Oil

Olio combustibile a basso tenore di zolfo (BTZ).

FOB (Free On Board)

Franco a bordo. Il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di trasporto e movimentazione fino al porto d'imbarco convenuto.

Gas Dutch TTF

Quotazione del gas metano Olandese.

Gas PSV DA

Quotazione del gas metano sul Punto di Scambio Virtuale per l'Italia.

Gas Zeebrugge

Quotazione del gas metano belga

HBG

Amburgo

Iran Lt Crk NB

Greggio a basso contenuto di zolfo utilizzato come quotazione nel mercato medio orientale.

Italian Power Exchange (IPEX)

Nome con cui è conosciuta all'estero la borsa elettrica italiana.

Joint Implementation (JI)

Il meccanismo della Joint Implementation previsto dall'art. 6 del Protocollo di Kyoto, prevede la possibilità di realizzare progetti comuni tra paesi industrializzati e paesi con economie in transizione (tipicamente dell'Europa dell'Est) per ridurre le emissioni

attraverso l'utilizzo di tecnologie più efficienti, con accreditamento ad entrambe le parti delle riduzioni ottenute. Attraverso questo sistema i paesi con obbligo di riduzione possono realizzare dei progetti in altri paesi diminuendo la concentrazione di gas serra. Le emissioni non prodotte grazie alla realizzazione dei progetti generano unità di riduzione di emissioni o ERUs (Emission Reduction Units) che possono essere aggiunti all'ammontare di permessi di emissione inizialmente assegnati.

Liquidità

Rapporto tra i volumi scambiati in borsa (su MGP) e le quantità complessive (incluso i contratti bilaterali) scambiate nel Sistema Italia.

MED: Mediterraneo

Abbreviazione comunemente usata nel trasporto per indicare il carico o lo scarico ad un porto situato sul Mediterraneo.

Macro zona

Aggregazione di zone geografiche e/o virtuali definita convenzionalmente ai fini della produzione di indici statistici del mercato e caratterizzata da una bassa frequenza di separazioni e da un omogeneo andamento dei prezzi di vendita.

Dal 1 gennaio 2006 le macro zone sono:

MzNord (comprendente le zone Nord, Monfalcone, Turbigo), MzSicilia (comprendente le zone Sicilia e Priolo), MzSardegna (comprendente la zona Sardegna) e MzSud (comprendente le rimanenti zone).

Mercato di Aggiustamento (MA)

Sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo, ai fini della modifica dei programmi di immissione e prelievo definiti sul MGP. Attualmente su MA le offerte possono essere riferite solo a punti di offerta in immissione e misti. Le offerte sono accettate in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito residui a valle del MGP. Qualora accettate, le offerte sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale.

Le offerte accettate modificano i programmi preliminari e determinano i programmi aggiornati di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

Mercato del Giorno Prima (MGP)

Sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo. Al MGP possono partecipare tutti gli operatori elettrici. Su MGP le offerte di vendita possono essere riferite solo a punti di offerta in immissione e/o misti e le offerte di acquisto possono essere riferite solo a punti di offerta in prelievo e/o misti. Le offerte sono accettate in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito comunicati da Terna S.p.A. Qualora accettate, quelle in vendita sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale, quelle in acquisto al prezzo unico nazionale (PUN). Le offerte accettate determinano i programmi preliminari di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD)

Sede di negoziazione delle offerte di vendita e di acquisto di servizi di dispacciamento, utilizzata da Terna S.p.A. per le risoluzioni delle congestioni intrazonali, per l'approvvigionamento della riserva e per il bilanciamento in tempo reale tra immissioni e prelievi. Al MSD possono partecipare solo le unità abilitate alla fornitura di servizi di dispacciamento e le offerte possono essere presentate solo dai relativi utenti del dispacciamento. La partecipazione a MSD è obbligatoria. Il MSD restituisce due esiti distinti: 1) il primo esito (MSD ex-ante) relativo alle offerte accettate da Terna S.p.A. a programma, ai fini della risoluzione delle congestioni e della costituzione di un adeguato margine di riserva; 2) il secondo esito (MSD ex-post) relativo alle offerte accettate da Terna S.p.A. nel tempo reale (tramite l'invio di ordini di bilanciamento) ai fini del bilanciamento tra immissioni e prelievi.

Le offerte accettate su MSD determinano i programmi finali di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta. Su MSD le offerte sono accettate sulla base del merito economico, compatibilmente con la necessità di assicurare il corretto funzionamento del sistema. Le offerte accettate su MSD sono valorizzate al prezzo offerto (pay as bid).

NWE

Europa nord occidentale, in particolare ARA, HBG, FR, GB. Porto di consegna.

Ore di picco

Dal 1/4/2004 al 31/12/2005: nei soli giorni lavorativi, sono le ore comprese tra le 7:00 e le 22:00, ovvero i periodi rilevanti da 8 a 22.

Dal 1/1/2006: nei soli giorni lavorativi, sono le ore comprese tra le 8:00 e le 20:00, ovvero i periodi rilevanti da 9 a 20.

Ore fuori picco

Dal 1/4/2004 al 31/12/2005: tutte le ore dei giorni festivi; nei giorni lavorativi, le ore comprese tra le 0:00 e le 7:00 e tra le 22:00 e le 24:00, ovvero i periodi rilevanti da 1 a 7, 23 e 24.

Dal 1/1/2006: tutte le ore dei giorni festivi; nei giorni lavorativi, le ore comprese tra le 0:00 e le 8:00 e tra le 20:00 e le 24:00, ovvero i periodi rilevanti da 1 a 8 e da 21 a 24.

Piattaforma di Aggiustamento Bilaterale per la domanda (PAB)

La PAB è una piattaforma informatica, operativa dal 31 dicembre 2004, che consente la registrazione di scambi orari bilanciati di energia elettrica tra gli operatori che gestiscono i punti di offerta in prelievo appartenenti alla stessa zona geografica. Gli scambi comunicati al GME tramite tale piattaforma, insieme agli impegni derivanti da contratti bilaterali o da acquisti sul mercato elettrico, determinano il programma vincolante di ciascun punto di offerta in prelievo.

Piattaforma dei Conti Energia (PCE)

Nuova piattaforma per la registrazione dei contratti bilaterali che introduce rilevanti elementi di flessibilità rispetto alla Piattaforma Bilaterali usata in precedenza.

PNA (Piano Nazionale di Assegnazione)

Piano Nazionale di Allocazione delle quote di CO2 previsto dalla Direttiva 2003/87/CE.

Prezzo unico nazionale (PUN).

Media dei prezzi zionali di MGP ponderata con gli acquisti totali, al netto di quelli provenienti dalle unità di pompaggio e dalle zone estere.

Prezzo Medio Europeo (PME)

Il PME è un indice sintetico del costo dell'energia alle frontiere italiane calcolato come media dei prezzi quotati su EEX, Powernext ed EXAA, ponderata per i rispettivi volumi.

Prezzo zonale (Pz)

Prezzo di equilibrio che caratterizza su MGP ciascuna zona geografica e virtuale.

Punto di scambio virtuale (PSV)

Punto virtuale situato tra i Punti di Entrata e i Punti di Uscita della Rete Nazionale di Gasdotti (RN), presso il quale gli Utenti e gli altri soggetti abilitati possono effettuare, su base giornaliera, scambi e cessioni di gas immesso nella RN. Punto di uscita (RN)

Qinhdao Stm

Quotazione (FOB) del carbone cinese

Titoli di efficienza energetica (TEE)

I titoli di efficienza energetica (TEE) sono stati istituiti dai Decreti del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 20 luglio 2004 (D.M. 20/7/04) successivamente modificati e integrati con il D.M. 21/12/07. I TEE attestano il risparmio di energia al cui obbligo sono tenuti i distributori di energia elettrica e gas con bacini di utenza superiori ai 50.000 clienti, sono validi per cinque anni a decorrere dall'anno di riferimento e sono emessi dal GME.

I TEE sono validi per cinque anni a decorrere dall'anno di riferimento e sono emessi dal GME.

Unità di Emissione (UE)

Certificato rappresentativo di 1 tonnellata di emissioni di CO2, negoziabile e utilizzabile per dimostrare l'adempimento dell'obbligo a contenere le emissioni di gas ad effetto serra così come definito dall'Emission Trading Scheme.

WTI Crk NB

West Texas Intermediate, greggio americano a basso contenuto di zolfo utilizzato come greggio nel mercato petrolifero americano.

Zona

Porzione della rete elettrica che presenta, per ragioni di sicurezza sistemica, limiti fisici di scambio con altre zone geografiche. Nel mercato italiano ne esistono tre tipologie: zona geografica (rappresentativa di una parte della rete nazionale), zona virtuale nazionale (costituita da un polo di produzione limitato), zona virtuale estera (rappresentativa di un punto di interconnessione con l'estero).

Newsletter del GME

Pubblicazione mensile in formato elettronico

Iscrizione al Tribunale di Roma n. 456/07 del 28/09/07

Direttore Responsabile: Alessandro Talarico

Proprietario ed Editore: Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 Roma

www.mercatoelettrico.org

relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org

Progetto a cura del GME, in collaborazione con:

GMC – Gruppo Adnkronos

Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente (IEFE) - Università Bocconi

COPYRIGHT

Tutti i dati e le informazioni forniti dal Gestore del Mercato Elettrico S.p.A (GME) (di seguito: Contenuto) sono di esclusiva proprietà del GME stesso ovvero da quest'ultimo detenuti in licenza e, in quanto tali, sono protetti dalle norme nazionali e dalle convenzioni internazionali in materia di proprietà intellettuale e/o industriale.

La riproduzione, modifica, pubblicazione, trasmissione in forma elettronica o con altri mezzi, copia, creazione di estratti, distribuzione, vendita, nonché la traduzione del Contenuto sono consentiti esclusivamente per uso personale, in nessun caso a fini commerciali, salvo consenso scritto da parte del GME. In ogni caso, l'utilizzo del Contenuto deve essere effettuato menzionando la fonte “Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.”.

Il GME si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento ed a propria discrezione il Contenuto, senza obbligo di preavviso.

I marchi Gestore Mercato Elettrico, GME e PUN INDEX GME sono di proprietà del GME. Il marchio GSE è di proprietà del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.A.. Il marchio AU è di proprietà dell'Acquirente Unico S.p.A.. Il marchio EuroPEX Association of European Power Exchanges è di proprietà di Europex. I marchi sopra elencati, al pari di tutti gli eventuali ulteriori marchi che dovessero essere presenti all'interno del Contenuto, appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere utilizzati senza il preventivo consenso scritto di questi ultimi.

Il GME non può essere ritenuto responsabile per fatti e/o danni che possano derivare all'Utente e/o a terzi dall'utilizzo del Contenuto, salvi i casi accertati di dolo o colpa grave, né può garantire completezza, aggiornamento e totale correttezza del Contenuto stesso.

Il GME non può garantire la completezza e/o esattezza del Contenuto che provenga da fonti diverse dal GME, né evitare che il Contenuto proveniente da fonti ritenute attendibili possa in alcune circostanze risultare inesatto, incompleto o non aggiornato per problemi tecnici o cause esterne al controllo del GME.